



Bilancio Consuntivo 2024

**Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2024
Fondazione Carispezia**

INDICE

| | |
|--|---------|
| Verbale Consiglio di Amministrazione del 28.03.2025 | Pag. 3 |
| Verbale Consiglio di Indirizzo del 30.04.2025 | Pag. 4 |
| Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2024 | Pag. 5 |
| Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2024 | Pag. 24 |
| Stato Patrimoniale | Pag. 25 |
| Conto Economico | Pag. 27 |
| Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2024 | Pag. 29 |
| Parte A – Criteri di redazione | Pag. 30 |
| Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo | Pag. 47 |
| Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo | Pag. 62 |
| Parte C – Informazioni sul conto economico | Pag. 68 |
| Rendiconto finanziario | Pag. 78 |
| Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2024 | Pag. 80 |
| Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 | Pag. 85 |
| Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 | Pag. 91 |

SEDUTA DEL 28 MARZO 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di marzo ore 11,30 circa si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2024 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti alla riunione il Presidente Andrea Corradino e i Consiglieri Debora Cossu, Cristiano Ghirlanda, Giampaolo Poletti e Roberto Tregrosso. Presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Enrica Angella, in video collegamento i Sindaci Andrea Monselesan e Michele Sommovigo. Partecipa alla riunione il Direttore Generale, Vittorio Bracco.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Presidente invita alla riunione il consulente dott. Fulvio Tosi anticipando che la proposta di bilancio che si sottopone evidenzia un risultato molto positivo con i proventi che si attestano a 13,7 milioni di euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (ex 9,3 milioni) a fronte di maggiori dividendi, dei positivi risultati derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non e da alcune componenti straordinarie.

Tra quest'ultime si evidenzia il consistente aumento del NAV e la successiva liquidazione parziale, del "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" che ha consentito di generare una ripresa di valore di circa 2,3 milioni di euro, oltre che un provento netto di circa 925 mila euro. Importante è stata la redditività del portafoglio finanziario che si è attestata al 5,1% del totale dell'attivo.

Coerentemente con le politiche prudenziali che statutariamente caratterizzano l'operato della Fondazione, nella proposta di bilancio che si sottopone, è stato ipotizzato – dopo aver proceduto agli accontamenti di legge ed aver destinato 4,5 milioni di euro al fondo per le erogazioni per l'anno 2025 – di effettuare importanti accantonamenti rivolti a preservare il valore del patrimonio e a garantire nel tempo il livello delle erogazioni.

In particolare, pur presente che l'elevato livello dell'inflazione sta lentamente rientrando nei limiti fisiologici, si è ritenuto ipotizzare accantonamenti al fondo per "l'integrità del patrimonio" per 1,5 milioni di euro e quindi 1,5 milioni di euro per adeguare il fondo per la "stabilizzazione delle erogazioni" all'aumentato livello delle erogazioni annue – adeguando il fondo, come indicato nel DPP a due annualità – e circa 700 mila euro al fondo erogazioni future. Quest'ultimo importo potrà esser destinato in qualsiasi momento alla FEIS qualora, così come già ipotizzato, si volesse ridurre il nuovo indebitamento che la strumentale dovrà richiedere per finanziare il progetto "studentato" (con un conseguente minor impatto futuro sulle erogazioni).

Il Consulente dott. Tosi passa quindi a illustrare ed a chiarire nel dettaglio le principali voci che caratterizzano il bilancio in esame evidenziando infine che, considerate le incertezze tuttora presenti in materia fiscale relativamente alle agevolazioni IRES, a fini prudenziali, si è continuato ad applicare l'aliquota piena.

In conclusione, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 10.649.844, gli accantonamenti risultano:

- euro 2.129.969 alla Riserva Obbligatoria;
- euro 1.500.000 alla Riserva Integrità del Patrimonio;
- euro 283.996 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato e,
- complessivi euro 6.727.853 all'Attività d'Istituto.

Il Presidente ringrazia il dott. Tosi che abbandona la seduta e propone quindi al Consiglio di amministrazione di: approvare il bilancio consuntivo al 31.12.2024 con la relativa relazione sulla gestione; proporre al Consiglio di Indirizzo di ripartire l'avanzo residuo nei termini indicati.

Il Consiglio, preso atto con soddisfazione degli ottimi risultati, approva come proposto.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)
IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2025 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno trenta del mese di aprile alle ore 14 circa, si è regolarmente riunito il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

..... omissis

5) Esame e approvazione Bilancio 2024 e deliberazioni conseguenti;

..... omissis

Sono presenti in sede il Presidente Andrea Corradino, la Vice Presidente, Linda Messini, i Consiglieri Marinella Argenta, Mario Baldini, Erika Braidà, Nicola Carozza, Sergio Camaiora, Mara De Martino, Paolo Figoli, Sara Filippetti, Roberto Marruzzo, Pierre Alexandre Popoff e Jacopo Tartarini. Partecipa in video collegamento il consigliere Francesca Tabardi. Presenti la Presidente del Collegio Sindacale Enrica Angella e i Sindaci Andrea Monselesan e Michele Sommovigo.

Presente il Direttore Generale Vittorio Bracco.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

..... omissis

5) ESAME E APPROVAZIONE BILANCIO 2024 E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI

Il Presidente invita alla riunione il consulente dott. Fulvio Tosi, anticipando che la proposta di bilancio che viene sottoposta evidenzia un risultato molto positivo con i proventi che si attestano a 13,7 milioni di euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (ex 9,3 milioni) a fronte di maggiori dividendi, dei positivi risultati derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non, e da alcune componenti straordinarie.

Tra quest'ultime evidenzia il consistente aumento del NAV e la successiva liquidazione parziale, del "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" che ha consentito di generare una ripresa di valore di circa 2,3 milioni di euro, oltre ad un provento netto di circa 925 mila euro. Importante è stata la redditività del portafoglio finanziario che si è attestata al 5,1% del totale dell'attivo.

Coerentemente con le politiche prudenziali che statutariamente caratterizzano l'operato della Fondazione, nella proposta di bilancio sottoposta, è stato ipotizzato – dopo aver proceduto agli accantonamenti di legge ed aver destinato 4,5 milioni di euro al fondo per le erogazioni per l'anno 2025 – di effettuare importanti accantonamenti rivolti a preservare il valore del patrimonio e a garantire nel tempo il livello delle erogazioni.

In particolare, pur presente che l'elevato livello dell'inflazione sta lentamente rientrando nei limiti fisiologici, si ritiene proporre accantonamenti al fondo per "l'integrità del patrimonio" per 1,5 milioni di euro e quindi 1,5 milioni di euro per adeguare il fondo per la "stabilizzazione delle erogazioni" all'aumentato livello delle erogazioni annue – portando il fondo, come indicato nel DPP a due annualità – e circa 700 mila euro al fondo erogazioni future. Quest'ultimo importo potrà esser destinato in qualsiasi momento alla FEIS qualora, così come già ipotizzato, si volesse ridurre il nuovo indebitamento che la strumentale dovrà richiedere per finanziare il progetto "studentato" (con un conseguente minor impatto futuro sulle erogazioni di Fondazione).

Il Consulente dott. Tosi passa quindi a illustrare ed a chiarire nel dettaglio, a fronte di specifiche richieste degli Amministratori, le principali voci che caratterizzano il bilancio 2024 evidenziando infine che, considerate le incertezze tuttora presenti in materia fiscale relativamente alle agevolazioni IRES, a fini prudenziali, si è continuato ad applicare l'aliquota piena.

In conclusione, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 10.649.844, gli accantonamenti risultano:

- euro 2.129.969 alla Riserva Obbligatoria;
- euro 1.500.000 alla Riserva Integrità del Patrimonio;
- euro 283.996 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato e,
- complessivi euro 6.727.853 all'Attività d'Istituto.

Il Presidente, dopo aver proceduto a leggere la reazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, ringrazia il dott. Tosi che abbandona la seduta e propone quindi al Consiglio di Indirizzo di approvare:

- il bilancio consuntivo al 31.12.2024 con la relativa relazione sulla gestione;
- la ripartizione dell'avanzo residuo nei termini indicati.

Il Consiglio, preso atto con soddisfazione degli ottimi risultati, approva come proposto.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera sopra riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 30.04.2025 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2024

Premessa

L'esercizio 2024 si è concluso con un **avanzo di gestione di circa 10,6 milioni di euro**, nettamente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, anche senza considerare l'impatto delle componenti straordinarie. **I proventi netti complessivi hanno raggiunto i 13,7 milioni di euro**, superiori rispetto a quelli realizzati nell'esercizio precedente, grazie principalmente a maggiori dividendi e cedole incassati, ai risultati derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non.

Un evento rilevante nel corso dell'anno è stato infatti il consistente aumento del NAV, e conseguente liquidazione parziale del "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" che ha consentito di generare una ripresa di valore di circa 2,3 milioni di euro, rientrante tra i proventi straordinari del conto economico, oltre ad un provento netto di circa 925 mila euro. In totale, circa 3,2 milioni di euro netti derivano direttamente dalla liquidazione di questo fondo chiuso immobilizzato.

In seguito a questi risultati, tenuto conto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, alla riserva per l'integrità del patrimonio, nonché agli accantonamenti per il fondo per il volontariato e il fondo di stabilizzazione per le erogazioni, **le risorse disponibili per le erogazioni nel 2024 si attestano a circa 5,2 milioni di euro**, superando gli obiettivi indicati nel Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025.

1. Il quadro macroeconomico

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto difforme. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto: 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento

nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

L'inflazione ha continuato a rappresentare uno dei principali fattori nel guidare le aspettative. Negli Stati Uniti, l'inflazione generale ha mostrato una dinamica piuttosto erratica pur in tendenziale riduzione, ma un'inflazione core che resta ancora al di sopra del 3%, condizionando di conseguenza le scelte della Federal Reserve. In Europa, nonostante il graduale rallentamento, l'inflazione è rimasta al di sopra del target del 2%: il rallentamento ha interessato comunque anche l'inflazione core. In questo caso a preoccupare resta il dato sui servizi la cui crescita dei prezzi resta collocata attorno al 4%.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno iniziato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione ovviamente dei rispettivi segnali macroeconomici. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull'inflazione, legate sia all'andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha effettuato tagli per complessivi 100 punti base, portando a fine anno il tasso sui depositi al 3% e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15%. Anche in questo caso è emersa una certa prudenza, seppur in un contesto diverso da quello statunitense, sia per le prospettive di crescita che per l'andamento dell'inflazione.

2. I mercati finanziari

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni, i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025. Per quanto riguarda invece l'indice medio dell'area Uem si è registrato un guadagno dell'11,9%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita più contenuta (+9,7%), mentre i mercati emergenti hanno registrato un incremento dell'8,1%, manifestando una dinamica più selettiva.

I mercati obbligazionari hanno evidenziato un andamento più eterogeneo. I titoli di Stato degli Stati Uniti e dell'Eurozona hanno mostrato performance positive anche se relativamente modeste, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,8%. Il mercato europeo è stato sostenuto in particolare dalla buona performance registrata sui titoli di stato italiani il cui rendimento total return è stato superiore al 5%. Ciò ha generato una riduzione dello spread BTP-Bund che negli ultimi mesi dell'anno si è attestato attorno a 130 punti base, anche a causa dell'incremento dei rendimenti osservati in Germania a riflesso di una maggiore difficoltà economica. Nel comparto corporate, i titoli investment grade hanno chiuso in crescita (+4,7% per quelli in euro, +2,8% per quelli in dollari), mentre il segmento high yield ha registrato incrementi più marcati (+8,6% in euro e +8,2% in dollari), segnalando un

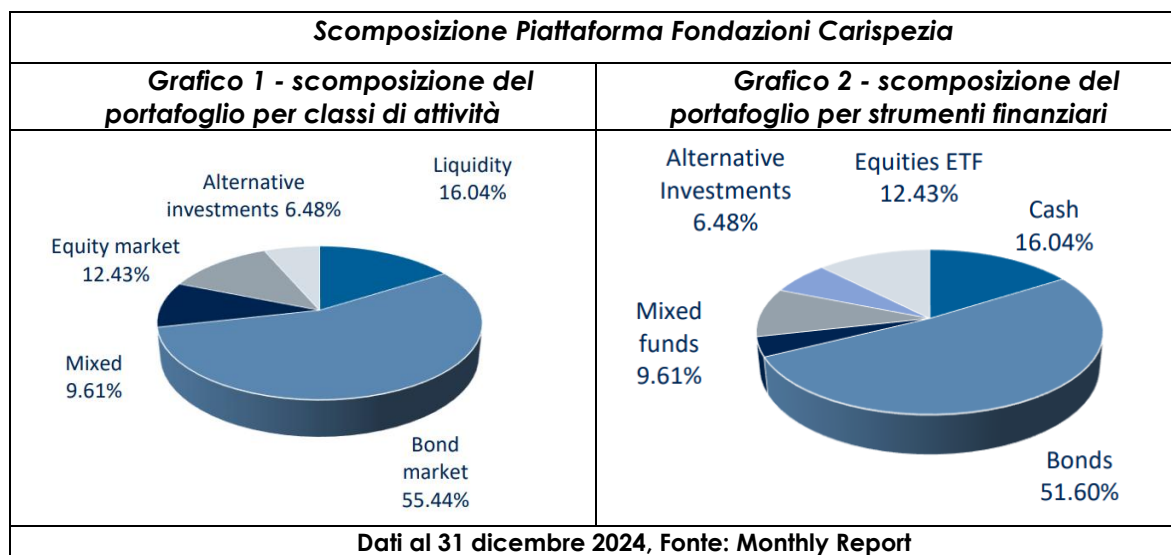
incremento della propensione al rischio da parte degli investitori, a riflesso di una percezione di maggiore solidità media delle imprese in grado di rafforzare la sostenibilità del debito nel medio termine.

Sul fronte valutario, il dollaro ha chiuso il 2024 con un apprezzamento del 6,7% rispetto all'euro, riflettendo una divergenza nelle aspettative di politica monetaria tra Stati Uniti ed Eurozona, oltre che una dinamica divergente anche sul fronte delle politiche fiscali. Al contrario, lo yen ha subito una flessione del 4,3%, mentre la sterlina si è apprezzata del 4,8%.

3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

La strategia di gestione del patrimonio non ha subito variazioni nel corso del 2024: la parte prevalente degli investimenti è composta da partecipazioni azionarie immobilizzate con l'obiettivo di ottenere un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo finalizzato, tra l'altro, a ridurre la variabilità del conto economico e quindi dell'attività erogativa. Il portafoglio di partecipazioni immobilizzate si compone, oltre che della società conferitaria, di partecipazioni di società italiane, quotate e non, appartenenti a diversi settori.

Parte delle risorse risulta allocata nel comparto dedicato alla Fondazione appartenente alla Piattaforma Fondazioni, veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie con ottica di investimento di lungo periodo. Lo scopo dell'investimento è quello di incrementare la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti nonché generare nel lungo periodo una rivalutazione stabile e in linea con gli obiettivi istituzionali. Il comparto ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% da conseguire tramite l'adozione di uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari. In ragione dell'ottica di lungo periodo, l'investimento è iscritto tra le immobilizzazioni e prevede la distribuzione dei proventi generati. Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.24 del comparto di pertinenza della Piattaforma:



A queste due principali componenti di portafoglio si aggiungono gli investimenti cd. "Mission Related", ossia attinenti agli scopi statutari della Fondazione, il cui intento principale non è la produzione di redditività, e gli investimenti in deposito amministrato, utilizzati per efficientare la gestione della tesoreria, per generare flussi di cassa ulteriori nonché cogliere eventuali opportunità offerte dai mercati. Rispetto agli anni passati, la parte degli investimenti in amministrato ha assunto un ruolo meno marginale contribuendo alla redditività complessiva (circa il 5,5% dei proventi totali) e aumentando il grado di liquidabilità del portafoglio. Tale componente finisce per sostanzarsi, inoltre, nella parte "tattica" di portafoglio adattandosi di volta in volta ai mutamenti di scenario.

4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Nel primo trimestre del 2024, la Fondazione ha incassato circa 3,5 milioni di euro derivanti dai rimborsi di BOT. In seguito, nel corso del secondo quarto dell'anno, con la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di tesoreria, principalmente derivante da ulteriori rimborsi di titoli di stato italiani, sono stati investiti circa 2,5 milioni di euro nel fondo chiuso immobiliare GERAS 2, focalizzato sulle infrastrutture sociali.

A maggio, in seguito all'incasso dei dividendi di Crédit Agricole Italia e Intesa Sanpaolo, sono stati investiti circa 7,2 milioni di euro in titoli di stato italiani, adottando una strategia *barbell*: il capitale è stato redistribuito sui nodi breve e lungo della curva dei rendimenti per bilanciare il rischio, ottenendo un mix ottimale tra stabilità e performance. L'investimento ha riguardato anche l'incremento del BTP Italia, con scadenza a giugno 2030, per sfruttare il ribasso del titolo e acquistare protezione contro l'inflazione a condizioni favorevoli. Inoltre, è stata incrementata di circa 1 milione di euro l'esposizione verso corporate bond junior subordinati ad elevato standing creditizio ed è stato richiamato un milione di euro dal fondo chiuso GERAS 2 a seguito del quale non risultano impegni ulteriori da parte della Fondazione.

Durante il terzo trimestre del 2024, la Fondazione ha prevalentemente reinvestito la liquidità derivante dal rimborso dei titoli obbligazionari, concentrandosi su corporate bond junior subordinati, con differenti classi di rating, e su azioni italiane appartenenti principalmente ai settori della pubblica utilità e dell'energia caratterizzati da un elevato dividend yield.

Tra ottobre e dicembre, oltre alla liquidazione del Fondo per lo sviluppo del territorio, sono stati dismessi in plusvalenza alcuni titoli di stato. Il capitale derivante dalle operazioni di vendita è stato riallocato in corporate bond junior subordinati, sia ad alto rendimento che investment grade, in altri titoli di stato italiani a breve e medio-lunga scadenza nonché su azioni italiane prevalentemente appartenenti a titoli con beta contenuto ed alto dividendo. Tali investimenti sono orientati sia a rafforzare il flusso periodico reddituale in entrata sia a sfruttare gli interessanti rendimenti e le possibili rivalutazioni degli strumenti oggetto di acquisto, in linea con il profilo di rischio della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sottoscritto due certificati a capitale condizionatamente protetto, dotati di cedola periodica condizionata, per un totale di circa 2 milioni di euro, con sottostanti Stellantis ed Enel. Tali strumenti potranno consentire l'incasso di cedole elevate evitando al contempo di subire perdite a meno di ribasso del prezzo del sottostante superiore al 40%.

Dei cinque fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione si segnalano le seguenti movimentazioni:

il "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" non ha effettuato rimborsi. Sebbene dal NAV comunicato dalla società di gestione risulti un valore di mercato inferiore a quello di bilancio, tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento nell'attivo immobilizzato non si è proceduto a adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato;

Il 'Fondo Sviluppo del Territorio', svalutato negli esercizi precedenti, è stato parzialmente liquidato, generando una ripresa di valore di circa 2,3 milioni di euro. Oltre al rimborso della quota capitale, il fondo ha corrisposto un provento netto di circa 925 mila euro. Poiché il rimborso effettuato ha superato l'importo conferito, il valore corrente in bilancio risulta azzerato;

il "Fondo Atlante" ha effettuato rimborsi per circa 136,5 mila euro. Negli esercizi passati il fondo era stato oggetto di svalutazione e, alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione, inferiore al precedente, è stato ulteriormente svalutato per circa 63 mila euro.

il fondo di private equity “Global Value 2010” nel corso dell’esercizio ha distribuito proventi netti per circa 79,9 mila euro e non ha effettuato rimborsi. Sebbene alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione risulti un valore di mercato superiore a quello di bilancio, tenuto conto dell’iscrizione dell’investimento nell’attivo immobilizzato, non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato;

il fondo chiuso immobiliare, costituito da REAM SGR, “GERAS 2” nel corso dell’esercizio ha distribuito proventi netti per circa 21,3 mila euro. Sebbene alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione risulti un valore di mercato leggermente inferiore a quello di bilancio, tenuto conto che l’investimento è stato effettuato nell’esercizio e dell’iscrizione nell’attivo immobilizzato, non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato;

Nella Tabella 1 che segue viene riportato il dettaglio degli investimenti ai valori di bilancio del 31 dicembre 2024 ed il confronto con l’esercizio precedente.

| Attività | Valori di bilancio al 31.12.2023 | | Valori di mercato al 31.12.2023 | | Valori di bilancio al 31.12.2024 | | Valori di mercato al 31.12.2024 | |
|--|----------------------------------|---------------|---------------------------------|---------------|----------------------------------|---------------|---------------------------------|---------------|
| | Mln € | Valori % | Mln € | Valori % | Mln € | Valori % | Mln € | Valori % |
| Partecipazioni azionarie | 154,1 | 56,0% | 171,2 | 60,0% | 154,1 | 54,7% | 180,1 | 59,1% |
| <i>Crédit Agricole Italia - Immobilizzato</i> | 97,1 | 35,3% | 92,1 | 32,3% | 97,1 | 34,5% | 92,1 | 30,2% |
| <i>Crédit Agricole Italia - A circolante</i> | 15,5 | 5,7% | 14,7 | 5,2% | 15,5 | 5,5% | 14,7 | 4,8% |
| <i>Intesa Sanpaolo</i> | 16,2 | 5,9% | 19,0 | 6,7% | 16,2 | 5,7% | 27,7 | 9,1% |
| <i>CDP Az. Ordinarie</i> | 12,1 | 4,4% | 30,9 | 10,8% | 12,1 | 4,3% | 31,0 | 10,2% |
| <i>CDP RETI</i> | 3,0 | 1,1% | 2,0 | 0,7% | 3,0 | 1,1% | 2,0 | 0,7% |
| <i>SALT spa</i> | 9,5 | 3,4% | 11,9 | 4,2% | 9,5 | 3,4% | 11,9 | 3,9% |
| <i>REAM SGR</i> | 0,4 | 0,1% | 0,3 | 0,1% | 0,4 | 0,1% | 0,3 | 0,1% |
| <i>- Altre partecipazioni non quotate</i> | 0,3 | 0,1% | 0,3 | 0,1% | 0,3 | 0,1% | 0,3 | 0,1% |
| Partecipazioni in società strumentali | 15,3 | 5,6% | 10,7 | 3,8% | 15,3 | 5,4% | 10,7 | 3,5% |
| <i>- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali</i> | 15,3 | 5,6% | 10,7 | 3,8% | 15,3 | 5,4% | 10,7 | 3,5% |
| Piattaforma Fondazioni - Carispezia | 62,0 | 22,5% | 59,4 | 20,8% | 62,0 | 22,0% | 63,2 | 20,8% |
| Deposito amministrato | 15,3 | 5,6% | 15,3 | 5,4% | 21,1 | 7,5% | 21,2 | 6,9% |
| <i>- liquidità presso Crédit Agricole Italia</i> | 0,5 | 0,2% | 0,5 | 0,2% | 0,5 | 0,2% | 0,5 | 0,2% |
| <i>- Titoli di Stato</i> | 12,8 | 4,7% | 12,8 | 4,5% | 9,7 | 3,4% | 9,8 | 3,2% |
| <i>- Obbligazioni Societarie</i> | 2,0 | 0,7% | 2,0 | 0,7% | 7,4 | 2,6% | 7,3 | 2,4% |
| <i>- Strumenti Azionari</i> | - | - | - | - | 3,5 | 1,2% | 3,5 | 1,1% |
| Fondi chiusi | 12,8 | 4,7% | 12,8 | 4,5% | 14,7 | 5,2% | 14,7 | 4,8% |
| <i>- Fondo per lo sviluppo del territorio</i> | 1,4 | 0,5% | 1,4 | 0,5% | - | - | 1,0 | 0,3% |
| <i>- Fondo Housing Sociale Liguria</i> | 10,1 | 3,7% | 9,8 | 3,4% | 10,1 | 3,6% | 8,8 | 2,9% |
| <i>- Fondo Private Equity Global Value 2010</i> | 0,04 | 0,0% | 0,4 | 0,2% | 0,0 | 0,0% | 0,3 | 0,1% |
| <i>- Fondo Atlante</i> | 1,2 | 0,4% | 1,2 | 0,4% | 1,0 | 0,4% | 1,0 | 0,3% |
| <i>- REAM Geras 2</i> | - | - | - | - | 3,5 | 1,2% | 3,5 | 1,1% |
| TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE | 259,4 | 94,4% | 269,5 | 94,5% | 267,1 | 94,8% | 289,9 | 95,2% |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 14,1 | 5,1% | 14,4 | 5,0% | 14,0 | 5,0% | 14,0 | 4,6% |
| Crediti, ratei e risconti attivi | 1,4 | 0,5% | 1,4 | 0,5% | 0,6 | 0,2% | 0,6 | 0,2% |
| TOTALE ATTIVO | 274,9 | 100,0% | 285,2 | 100,0% | 281,6 | 100,0% | 304,5 | 100,0% |

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2023 e al 31.12.2024 a valori di bilancio e mercato)

5. Gli investimenti correlati alla missione

Come noto, parte del patrimonio di Fondazione è allocato in investimenti il cui scopo principale è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari ad integrazione dell’attività tradizionale.

In merito, nel corso dell’esercizio in esame, sono stati investiti 3,5 milioni di euro in un Fondo di investimento alternativo immobiliare chiuso GERAS 2, gestito da REAM SGR. Il fondo ha l’obiettivo di investire in immobili destinati ai servizi alla persona, come strutture sanitarie e socio-assistenziali (RSA), senior living e strutture turistico-ricettive, tra cui studentati e hotel. Tale scelta è stata finalizzata alla realizzazione di una struttura RSA nel territorio cittadino.

Nel corso dell'anno, pur non essendoci stati ulteriori investimenti, si evidenzia che il "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" dopo l'intervento in località Bragarina, ha concluso anche la realizzazione del complesso immobiliare in Via Fontevivo e sono state avviate le prime attività per il complesso immobiliare pianificato nel Comune di Sarzana.

Infine, è stato inoltre liquidato parzialmente il Fondo per lo sviluppo del Territorio che, avendo rimborsato un valore maggiore rispetto al conferito, ha generato un'interessante plusvalenza.

6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, al netto delle imposte e comprensivo delle poste straordinarie, ammonta a circa **13,7 milioni di euro** a fine anno, superando il risultato ottenuto nell'esercizio precedente e le previsioni contenute nel Documento Programmatico 2024.

Il risultato corrisponde a una redditività del 5% rispetto al totale dell'attivo.

6.1. Le partecipazioni

Nel 2024 i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate sono risultati pari a circa **10,5 milioni di euro** (6,8% di redditività sul valore di bilancio) al lordo della fiscalità, in aumento rispetto a quanto incassato l'anno precedente grazie, soprattutto, ai maggiori dividendi incassati da Crédit Agricole Italia, Intesa Sanpaolo e CDP. Nello specifico i dividendi sono stati corrisposti da:

- Crédit Agricole Italia, per un ammontare lordo pari a **6,1 milioni di euro** equivalenti ad una redditività del 5,5% del valore di carico ed in aumento rispetto a quanto incassato nel 2023;
- Intesa Sanpaolo, per un ammontare lordo pari a **2,3 milioni di euro** equivalenti ad una redditività del 14,3% del valore di carico ed in aumento rispetto a quanto incassato nel 2023;
- Cassa Depositi e Prestiti Spa, per un ammontare lordo pari a **1,8 milioni di euro**, in aumento rispetto a quanto incassato l'anno precedente, equivalenti ad una redditività del 14,9% del valore di carico;
- CDP Reti Spa, per un ammontare lordo pari a **299,4 mila euro** corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari al 10%, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2023.

Non sono stati incassati, invece, dividendi dalle partecipazioni in Salt S.p.A. e dalle altre partecipazioni minori. Si segnala inoltre la svalutazione della partecipazione in Spedia S.p.A. (in liquidazione), pari a circa 59,7 mila euro. È stato invece rivalutato di 130 euro il valore della partecipazione in Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.

6.2. La Piattaforma Fondazioni

La Piattaforma Fondazioni non ha generato proventi nell'esercizio 2024. A fine anno, il comparto presenta un valore di mercato di **circa 63,2 milioni di euro**, rispetto al valore di bilancio di **circa 62 milioni di euro**, evidenziando una plusvalenza lorda latente di circa il 2%, in significativo recupero rispetto a quanto osservato a fine esercizio precedente. Considerando che l'investimento è iscritto nell'attivo immobilizzato, non è stato adeguato il valore di bilancio sulla base del valore di mercato.

6.3. Il portafoglio finanziario

Gli investimenti in **Deposito Amministrato** hanno contribuito **alla redditività dell'esercizio per circa 760 mila euro** derivanti dai proventi distribuiti dal fondo chiuso "Global Value 2010", che nel corso dell'anno sono stati pari a 79,9 mila euro, dei proventi distribuiti dal fondo chiuso "GERAS 2" che nel corso dell'anno sono stati pari a 21,2 mila euro, dai dividendi lordi dei titoli azionari pari a 18,9 mila euro, dalle plusvalenze nette realizzate per circa 239 mila euro, dalle svalutazioni nette per complessivi circa -68 mila euro oltre ai ratei netti maturati e alle cedole nette incassate dai titoli obbligazionari corporate e dai BTP presenti in portafoglio per un ammontare complessivo di circa 349 mila euro. Inoltre, nel mese di dicembre, sono stati sottoscritti due certificati di investimento, del valore di 1 milione di euro ciascuno, con sottostante rispettivamente i titoli azionari Stellantis ed Enel. Questi strumenti hanno consentito alla Fondazione di incassare nell'esercizio circa 120 mila euro lordi, con un rendimento del 6% rispetto al capitale investito.

La liquidità in giacenza sui conti correnti, infine, allocata presso primarie controparti di mercato, ha consentito di far fronte alle esigenze di tesoreria e ha generato una remunerazione di circa 8,1 mila euro (+0,4% sulla giacenza media).

6.4. Altri investimenti

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, si segnala che, relativamente al Fondo Atlante, sulla base del NAV di fine 2024 comunicato dalla società di gestione, è stato necessario integrare il fondo svalutazione costituito negli esercizi precedenti, per un importo pari a circa 63 mila euro.

7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione ordinari sono risultati pari a 1,78 milioni di euro. L'attenta gestione dei costi ha consentito di assestarsi su un livello solo lievemente superiore a quello dell'esercizio 2023.

8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il 2025 si prospetta come un anno cruciale per la tenuta e la stabilità della crescita economica globale, tra sfide e opportunità in diversi settori. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare a beneficiare della resilienza dei consumi privati, ma con crescenti incertezze legate sia alle aspettative di inflazione, che potrebbero di conseguenza condizionare il potere d'acquisto delle famiglie e le scelte di politica monetaria, sia all'efficacia delle politiche economiche e commerciali della nuova amministrazione americana per gli effetti che potrebbero avere sulle catene internazionali di produzione delle stesse aziende americane. Di conseguenza, se nel breve termine le misure annunciate dovrebbero avere un effetto positivo dovuto principalmente al mantenimento di un elevato clima di fiducia, nel medio termine la situazione potrebbe presentarsi più complessa. Le politiche adottate potrebbero rivelarsi meno efficaci, soprattutto se l'aumento dei tassi di interesse (legato all'inflazione e al deterioramento dei conti pubblici) e le eventuali tensioni sul mercato del lavoro, causate da restrizioni immigratorie, incidessero negativamente sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla redditività delle imprese.

Nell'Eurozona, le prospettive rimangono eterogenee. Alcuni Stati membri potrebbero beneficiare più di altri delle politiche di transizione energetica e di digitalizzazione. Tuttavia, permangono rischi legati all'evoluzione dell'inflazione e alle difficoltà industriali nei settori più tradizionali e a quelli con un'alta dipendenza delle importazioni. Il tema cruciale resta il gap di produttività con gli Stati Uniti, che rende urgente l'adozione di piani strutturali per rilanciare la competitività e ridurre il divario di innovazione attraverso maggiori investimenti in

ricerca e sviluppo, come sottolineato peraltro nel Rapporto Draghi. Le possibili tensioni commerciali bilaterali con gli Stati Uniti e il possibile deterioramento degli scambi commerciali potranno aumentare l'incertezza delle imprese, oltre a condizionare la produzione interna e le esportazioni. Inoltre, le difficoltà politiche in alcuni principali paesi europei e le debolezze strutturali del settore manifatturiero, che stanno frenando gli investimenti strumentali, potrebbero frenare la ripresa della domanda interna. Una crescita lenta dovrebbe dissipare le preoccupazioni della BCE su eventuali future fiammate inflazionistiche, agevolando il proseguimento di un atteggiamento accomodante nelle scelte di politica monetaria.

Più in generale, restano le incertezze legate alle politiche commerciali che saranno adottate dagli Stati Uniti, che in ogni caso condizioneranno le dinamiche del commercio mondiale e il clima di fiducia delle imprese. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia globale, con un equilibrio delicato tra sfide e opportunità. L'attenzione si concentrerà sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle risposte dei governi alle dinamiche economiche e alle politiche commerciali nonché sulle implicazioni delle trasformazioni strutturali in corso. Per gli investitori, il contesto richiederà un approccio bilanciato, con un focus sulla diversificazione e sulla gestione attenta dei rischi.

La gestione del patrimonio si concentrerà sull'attento monitoraggio dei rischi e sull'analisi della coerenza degli investimenti rispetto agli obiettivi istituzionali. All'inizio del 2025, il portafoglio finanziario della Fondazione risulta principalmente allocato nel portafoglio di partecipazioni immobilizzate e nella Piattaforma Fondazioni, che, dopo diversi anni, ha recuperato le perdite e ha raggiunto valori di mercato superiori a quelli di bilancio. Di conseguenza, sarà possibile, eventualmente, riprendere la distribuzione di proventi. Gli investimenti in amministrato rappresentano circa il 7% dell'intero portafoglio e, oltre a continuare a soddisfare la funzione di gestione della tesoreria, grazie agli interessanti tassi di interesse attuali, mirano a incrementare i flussi di cassa della Fondazione e, in chiave tattica, a cogliere eventuali opportunità offerte dal mercato, mantenendo al contempo un elevato grado di liquidabilità.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Documento Programmatico Pluriennale dipenderà in modo significativo dalla capacità delle partecipazioni in portafoglio di distribuire dividendi in linea con le previsioni, in particolare dalle partecipazioni bancarie, che rappresentano la quota di maggior peso e consentiranno una relativa stabilizzazione dei proventi economici.

8.1. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2025, la Fondazione ha deciso di vendere alcuni titoli azionari in deposito amministrato con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di tesoreria e trarre beneficio dalla rivalutazione a mercato di tali posizioni. Questa operazione ha generato una plusvalenza che compenserà abbondantemente i dividendi attesi nel 2025 su queste partecipazioni.

Il capitale ricavato dalle dismissioni, insieme al rimborso di 4,8 milioni di euro del BOT in scadenza nei primi mesi dell'anno, sarà quasi interamente investito in Banca del Fucino e nell'aumento di capitale di FEIS finalizzato all'investimento, da parte della strumentale, dell'acquisto del Palazzo del Ghiaccio, immobile che verrà trasformato in studentato.

Ai fini della valutazione del profilo di liquidità, si segnala l'avvenuta completa liquidazione del "Fondo Sviluppo del Territorio" e la volontà di dismettere tutta la partecipazione in SALT Spa presente nel portafoglio.

9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa 2024 è stata caratterizzata da un periodo ricco di incertezze, acuite anche dalla grave situazione geopolitica internazionale, che hanno incrementato i bisogni sociali e rallentato l'economia, sommandosi a problematiche già esistenti sui territori, ma anche di stimolanti sfide per il futuro.

In linea con quanto definito nel Documento Programmatico Pluriennale 2023-25, nel 2024 si è cercato di far tesoro delle esperienze pregresse e di stimolare interventi innovativi per dare risposte concrete a bisogni prioritari e favorire sempre di più lo sviluppo del territorio, tenendo conto anche degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, alcuni dei quali hanno rappresentato il filo conduttore per orientare il processo di ideazione, gestione e valutazione dell'operato della Fondazione.

Tutto ciò ha comportato una riconsiderazione dell'intero sistema welfare – grazie anche all'avvio di un progetto di ricerca sui bisogni del territorio in ambito socio-sanitario, in collaborazione con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa – con particolare attenzione a interventi volti al benessere, alla cura e alla salute dei cittadini. Analogamente, anche in ambito culturale e in quello formativo, sono state individuate nuove modalità di approccio e fruizione culturale, oltre che nuovi paradigmi per il mondo dell'istruzione, guardando soprattutto alle nuove generazioni che rappresentano il futuro delle nostre comunità.

A fronte di tali scenari, la Fondazione ha cercato di essere ancora di più a fianco degli enti locali, delle istituzioni e del Terzo Settore per arginare le disuguaglianze e rafforzare la coesione sociale, promuovendo lo spirito di collaborazione e il lavoro di squadra fra tutti gli stakeholder.

Accanto al sostegno dei progetti propri, istituzionali e continuativi, è stato utilizzato lo strumento del bando di erogazione - ne sono stati emessi 6 nel corso dell'esercizio - per dare un supporto economico alle progettualità di terzi, e sono proseguiti i percorsi di formazione rivolti ai soggetti operanti nei diversi settori di intervento, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei bandi di erogazione sia in circostanze peculiari che hanno richiesto approfondimenti tematici specifici.

Infine, sempre in linea con l'Agenda ONU 2030, la Fondazione ha avviato, al termine dell'esercizio, un percorso sperimentale sul territorio di transizione energetica, in collaborazione con Sinloc Moving Energy Srl, al fine di promuovere lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili a impatto sociale, e con il coinvolgimento di enti locali, Terzo Settore e imprese locali.

9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2024 ammontano a **4.859.994,41 euro**, comprensivi della quota di 445.415,53 euro derivante dall'utilizzo del credito d'imposta.

Il settore **Welfare e Assistenza Sociale** è risultato nel 2024 il primo settore di intervento con l'assegnazione di **1.455.562 euro**, pari al 29,95 % del totale erogato.

Il settore **Arte e Cultura** è stato il secondo settore di intervento con l'assegnazione di **1.430.219,15 euro**, pari al 29,43 % del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, **Educazione e Formazione**, sono stati assegnati **1.281.276,51 euro**, pari al 26,36 % del totale erogato, comprensivi di 317.821,51 euro quale quota parziale derivante dall'utilizzo del credito d'imposta per il *Fondo per la Repubblica Digitale*.

Al quarto settore rilevante, **Salute Pubblica**, sono stati assegnati **200.000 euro**, pari al 4,12% del totale erogato.

La Fondazione ha poi erogato **342.631,90 euro** a favore del settore **Volontariato e Beneficenza** (7,05 %), che comprendono 127.593,50 euro quale quota parziale derivante dall'utilizzo del credito d'imposta per il Fondo per il *Contrasto della Povertà Educativa Minorile*.

Al settore **Attività Sportiva** sono stati assegnati **150.304,85 euro**, pari al 3,09 % del totale erogato.

Inoltre, sono stati destinati **64.016,85 euro** a favore del *Fondo Unico Nazionale per il Volontariato*.

Infine *gli investimenti correlati alla missione*, in particolare riferiti a iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, a fine esercizio ammontano a 34,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato liquidato l'investimento relativo al Fondo Sviluppo per il Territorio.

9.2. I settori rilevanti

Welfare e Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha cercato di sostenere le fasce più deboli della popolazione promuovendo il **Benessere e l'integrazione** di tutte le componenti della società civile, potenziandone il ruolo attivo e partecipe, nell'ottica sempre più diffusa di un welfare di comunità, attraverso tre ambiti specifici: **Ridurre la povertà, Promuovere un abitare sociale e Contrastare emarginazione e disagio**.

Nel contribuire a ridurre le disuguaglianze e la povertà economica e sociale, la Fondazione ha incentivato e sostenuto il ruolo fondamentale del Terzo Settore, non solo come soggetto erogatore di servizi, ma sempre più come soggetto anticipatore della domanda in risposta a bisogni complessi e urgenti.

In questa direzione è proseguita anche l'attività di ascolto e confronto con le componenti del *Tavolo Sociale*, organismo di consultazione permanente – costituito dai rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia della Spezia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore, del Centro di Servizio per il Volontariato "Vivere Insieme", di ASL5 e di Caritas La Spezia-Sarzana-Brugnato – che ha consentito alla Fondazione di individuare iniziative volte a dare risposte immediate e concrete ai bisogni, trasversali all'intero territorio di riferimento, sia mediante *progettazione propria*, in collaborazione diretta con enti pubblici e privati del territorio, sia attraverso specifici *bandi di erogazione*.

Unitamente all'attività di ascolto diretto con il territorio, la Fondazione ha commissionato una ricerca al Centro Interdisciplinare Health Science della Scuola Superiore S. Anna di Pisa con l'obiettivo di potersi avvalere di uno strumento scientifico in grado di identificare le priorità di intervento e facilitare la costruzione di proposte progettuali rispondenti alle caratteristiche e alle necessità in ambito socio-sanitario del territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana.

Nell'area **Ridurre la povertà**, la Fondazione è riuscita a esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare e finanziaria. Tra questi: *l'Emporio della Solidarietà*, promosso in collaborazione con Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e Società della Salute della Lunigiana; il *Microcredito Sociale*, che ha compreso anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa ed è stato realizzato in collaborazione con Crédit Agricole Italia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia; il *Prestito d'Onore* per giovani studenti universitari.

Sono infine stati concessi contributi straordinari a favore di alcune realtà del territorio particolarmente meritevoli per l'attività svolta soprattutto nell'ambito della povertà, attività resa in modo significativo intensa e

difficoltosa a causa delle emergenze sopra indicate, sia attraverso interventi diretti sia attraverso specifiche campagne di crowdfunding.

Relativamente all'obiettivo **Promuovere un abitare sociale**, nell'ambito delle attività previste dal Fondo Housing Sociale Liguria sono stati completati e in corso di collocazione gli appartamenti in località Fontevivo alla Spezia e si è dato avvio alla riqualificazione dell'ex Ospedale S. Bartolomeo di Sarzana, dove verranno realizzate ulteriori nuove unità abitative da collocare con le medesime modalità già sperimentate: parte in locazione calmierata, parte in affitto con riscatto e parte in vendita.

Sempre in tale ambito, la Fondazione aveva anche stabilito di intervenire in maniera diretta per creare alloggi o residenze per universitari (Student housing), vista la grande esigenza manifestata sia da Promostudi che dagli studenti universitari stessi, partecipando – come già specificato nella precedente relazione al bilancio – al bando emesso dal Mur (L. 338/2000). Pur essendo stata ammessa a contributo, ritenendo difficilmente o comunque non certa la possibilità di ottenere il finanziamento per mancanza di risorse pubbliche disponibili, la Fondazione ha ritenuto di procedere ugualmente con il progetto, che pertanto è previsto possa svilupparsi nel corso del 2025, utilizzando tutte le attività svolte per la suddetta partecipazione al bando ministeriale anche per la nuova ipotesi di lavoro.

Nel corso dell'esercizio, considerata un'altra rilevante emergenza del territorio legata al mondo degli anziani, la Fondazione ha effettuato un importante investimento nel Fondo emesso dalla REAM – Real Estate Asset Management SGR S.p.A. – denominato “Geras 2” che ha tra i suoi obiettivi di investimento la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) in La Spezia per ridurre l'attuale strutturale carenza di posti letto per anziani non autosufficienti.

Nell'area **Contrastare emarginazione e disagio**, si è data continuità al progetto Integr-Azioni, volto a dare un sostegno sempre più efficace e concreto a soggetti in situazione di estrema fragilità sociale, mediante percorsi di inclusione socio-lavorativa, e di orientamento professionale, attraverso un forte e stabile partenariato pubblico-privato, nell'esercizio 2024 con un'estensione più incisiva al territorio della Lunigiana.

Nel mese di giugno è stato organizzato, presso la sede della Fondazione, un convegno dal titolo “WIN – Welfare Inclusivo” quale momento di restituzione alla comunità dei risultati del progetto, al fine di evidenziare, attraverso uno studio realizzato in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, quanto sia importante per la Fondazione e per il territorio stesso, non solo dare sostegno economico alle iniziative, ma anche valutarne l'esito, i risultati e l'impatto che le azioni hanno generato.

È inoltre proseguita la terza e ultima annualità del progetto triennale “Io Sono - Percorsi di inserimento socio-lavorativo della Fondazione AUT AUT volto a realizzare percorsi di insegnamento, accompagnamento e primo inserimento lavorativo di giovani/adulti con autismo e disabilità psichiche, in collaborazione con ASL5, Comune della Spezia, Campus Agrisociale S. Anna e la cooperativa I ragazzi della Luna.

Sempre in questo ambito, la Fondazione ha dato continuità al progetto Per Aspera ad Astra, relativo al teatro in carcere. L'iniziativa, promossa da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, è stata realizzata prevalentemente all'interno della Casa Circondariale della Spezia, con l'obiettivo di promuovere e veicolare sul nostro territorio la “cultura” all'interno delle carceri attraverso il teatro, mediante un approccio sia artistico sia formativo, con il coinvolgimento anche di alcuni studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Spezia. Gli esiti dei laboratori teatrali sono stati portati in scena il 2 maggio al Teatro Civico della Spezia, con lo spettacolo “Dirimpetto – La rete nell'abisso” che ha avuto un ottimo successo di pubblico e di critica.

È continuata l'adesione a Fondazione Tender To Nave Italia che realizza progetti volti a promuovere la cultura del mare e della navigazione come strumenti di formazione e inclusione sociale.

È stata infine implementata l'attività di Accademia, importante spazio di riferimento nel centro città, di proprietà della strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl, con percorsi di orientamento allo studio e al lavoro, di supporto alla crescita educativa e all'inclusione dei giovani del territorio, con un numero di iscritti pari a oltre 3.600 persone, anche in collaborazione con altre realtà pubbliche e private del territorio.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale sono stati emessi tre specifici bandi di erogazione per poter dare risposte immediate e concrete a richieste formulate da soggetti terzi del territorio: il Bando tematico n. 4/2024 "Per mano – Percorsi verso l'autonomia e l'integrazione" volto a sostenere sia azioni di accompagnamento all'autonomia, anche abitativa, di soggetti fragili, sia di promozione del benessere, dell'inclusione e dell'integrazione delle persone, nell'ottica sempre più diffusa di un welfare di comunità; il Bando tematico n. 6/2023 "GOSP – Giovane Orchestra Spezzina", (finanziato con risorse dell'esercizio 2024) con l'obiettivo di proseguire e sostenere l'attività socio-educativa e culturale della Giovane Orchestra Spezzina formata da circa 60 bambini/adolescenti segnalati o in carico ai Distretti socio-sanitari provinciali, provenienti dalle case-famiglia o che frequentano i centri di aggregazione giovanile del territorio; e, infine, il Bando n. 5/2024 "Inclusione e benessere" per sostenere piccole ma meritorie iniziative proposte da associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, volte al contrasto della povertà, dell'emarginazione, del disagio dei cittadini e a favore del benessere e della salvaguardia della comunità, specialmente nel momento attuale segnato da particolari necessità di carattere sociale.

Nel corso dell'esercizio 2024 è inoltre proseguita, con la quarta annualità del progetto Futuro Aperto, la collaborazione con l'Impresa sociale Con i Bambini attraverso la procedura di "iniziative in cofinanziamento" rivolta a Fondazioni di origine bancaria e a enti del Terzo Settore che intendono cofinanziare insieme all'impresa sociale interventi congiunti di contrasto alla povertà educativa minorile. Il progetto si pone come obiettivo quello di aiutare pre-adolescenti e adolescenti a riappropriarsi del percorso di costruzione del proprio futuro, attraverso esperienze in luoghi significativi e di particolare impatto del nostro territorio e una fitta rete di partenariato, con capofila la cooperativa sociale La Casa sulla Roccia, di cui ben 14 enti del Terzo Settore e 7 Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività dei progetti finanziati attraverso il Bando tematico n. 5/2021 "La comunità per i suoi anziani", rivolto a organismi del Terzo Settore ed Enti pubblici, con obiettivo di sostenere progetti innovativi a favore di anziani soli o con rapporti fragili acuiti dalla pandemia, al fine di promuovere attività e servizi nell'ottica di un welfare di comunità ed è stato organizzato, presso la sede della Fondazione, un momento di restituzione alla comunità dei risultati ottenuti, attraverso un'attività di ricerca realizzata in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

La Fondazione ha infine dato il proprio sostegno alla Fondazione AUT AUT – istituita per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo – con un sempre maggiore coinvolgimento dell'ASL5 e delle associazioni di riferimento nel campo della disabilità e autismo.

Arte e Cultura

È questo il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, oltre che a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, è riuscita a realizzare eventi, mantenendo così vivo il rapporto con il pubblico e continuando a offrire momenti culturali e di svago a favore della comunità di riferimento.

Parole chiave del settore sono state **Identità e Innovazione**, declinate nelle seguenti aree di intervento: **Promuovere la bellezza, Valorizzare l'identità culturale locale, Innovare linguaggi e coinvolgere pubblici diversi.**

Relativamente agli ambiti **Valorizzare l'identità culturale dei territori e Innovare linguaggi e coinvolgere pubblici diversi** la Fondazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, ha contribuito alla realizzazione dell'Estate Spezzina 2024 in Piazza Europa, fra cui la 56° edizione dello storico *Festival Internazionale del Jazz della Spezia* con nomi quali Paolo Fresu, Russell Crowe e Goran Bregovic e la rassegna *La Spezia Teatro Festival* con artisti del calibro di Giorgio Panariello, Marco Masini e Max Giusti. Inoltre, in collaborazione con l'Associazione Film Club Pietro Germi, è stato rinnovato il sostegno all'iniziativa cinematografica La Spezia sotto le stelle presso Il Porto Mirabello.

Sempre con il Comune della Spezia, a seguito dell'importante partnership pubblico-privata per la valorizzazione delle attività culturali e il rilancio artistico del polo museale CAMeC – Centro d'Arte Moderna e Contemporanea della Spezia, sede permanente delle opere della Raccolta Premio del Golfo e delle collezioni Cozzani e Battolini, a ottobre 2024 è stato inaugurato il nuovo CAMeC. Il progetto ha previsto un rinnovamento non solo degli spazi e dell'immagine, ma anche della concezione stessa del museo, prevedendo il riallestimento della Collezione permanente, a cura del prof. Gerhard Wolf, Direttore del Kunsthistorisches Institut in Florenz. Al fine di dare un ulteriore omaggio alla storia artistica della città, è stata dedicata una sala al Premio del Golfo, con una significativa selezione di lavori dei maggiori artisti italiani premiati dal 1949 in poi.

Fondazione ha inoltre accolto la proposta del Comune della Spezia di aderire, insieme ad altri stakeholders del territorio, al percorso di candidatura della Spezia a Capitale italiana della cultura 2027, cercando di stimolare iniziative volte a rafforzare il posizionamento della Spezia quale punto di riferimento per la cultura del mare, cultura che tra sostenibilità e innovazione è volano per lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, attraverso la sua strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl (Feis), ha realizzato la XI stagione di Concerti a Teatro. La rassegna ha visto protagonisti, in sei concerti al Teatro Civico della Spezia e tre al Teatro degli Impavidi di Sarzana, grandi nomi del panorama musicale nazionale e internazionale della musica classica quali ad esempio Giovanni Sollima, Matteo Bevilacqua e Ruben Micieli, Daniel Lozakovich, David Fray e Nikolai Lugansky, con un ottimo riscontro da parte del pubblico e coinvolgimento di giovani. Rispetto all'edizione precedente si è riscontrato un sensibile aumento delle vendite di biglietti, circa 4.300, di cui 450 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

Con l'obiettivo di promuovere e realizzare importanti eventi musicali sul nostro territorio la Fondazione, in collaborazione con i Comuni della Spezia, Sarzana, Lerici, Monterosso al Mare, Ameglia, Castelnuovo Magra, Luni e S. Stefano Magra, ha inoltre contribuito a sostenere l'iniziativa Women – Voci di donne, un omaggio a nove grandi artiste nazionali e internazionali fra cui Paola Turci, Carmen Consoli, Susanne Vega, Marina Rei e Nada, che si sono esibite nei mesi di luglio e agosto in luoghi unici del nostro Golfo, con un grande successo di pubblico eterogeneo e di critica.

Nei saloni espositivi al piano terra della sede della Fondazione, a dicembre 2024 è stato inaugurato, a cura di Marco Condotti, il laboratorio di esperienze I Love Lego, che ha avuto un grande successo, con oltre 18.000 visitatori in due mesi. L'esposizione ha presentato due grandi costruzioni Lego: la *Metropoli* e la *Città Medievale*, risultato di un lavoro collettivo di un gruppo di collezionisti che progettano e realizzano creazioni originali. Gli spazi della Fondazione hanno inoltre offerto aree interattive per bambini e ragazzi, permettendo loro di realizzare le proprie creazioni Lego, che sono rimaste in esposizione per tutta la durata del laboratorio. Inoltre

la mostra ha ospitato anche una serie di opere dell'artista romano Stefano Bolcato, che integra i Lego nella pittura ad olio con uno stile ispirato alla pop art.

Fra le iniziative che maggiormente hanno contribuito a promuovere lo sviluppo culturale del territorio rientra il Festival della Mente di Sarzana, attraverso la strumentale Feis, che ha portato avanti la propria vocazione a indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati appositamente da relatori nazionali e internazionali. Filo conduttore della XXI edizione, curata da Benedetta Marietti, è stato il concetto di "gratitudine", inteso in tutte le sue accezioni e declinato da diversi punti di vista. Gli incontri per il pubblico di adulti sono stati trenta, più sei bis, quattro in più rispetto all'edizione 2023. Il programma bambini/ragazzi ha previsto come l'anno scorso dodici eventi in presenza più le repliche. Per quanto riguarda la sezione *extraFestival*, si è svolto anche quest'anno parallelaMente, la rassegna off giunta alla XI edizione, che ha visto protagonisti artisti del territorio con un programma di ventisei eventi. Novità di quest'anno la presenza di due progetti della Fondazione – *Spazio AUT AUT*, che ha proposto il merchandising ufficiale del festival, e *Futuro Aperto* con l'installazione *Aria*, oltre che la presenza di *FurgoMytho*, il "furgone con la radio dentro" che ha trasmesso in diretta per i tre giorni della manifestazione. Grande importanza ha avuto la ormai consolidata presenza di circa 250 volontari provenienti dalle principali università italiane e dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Al fine di rendere più vissuti i locali al piano terra della sede della Fondazione e più frequentata questa parte del centro storico, la strumentale Feis ha organizzato, nel periodo primaverile e autunnale, la rassegna di incontri con autori dal titolo I Libri, la Città, il Mondo – Conversazioni d'autore in Fondazione Carispezia. L'iniziativa ha visto ospiti grandi nomi della narrativa e saggistica – dallo scrittore spezzino Marco Buticchi a Donato Carrisi, da Viola Ardone a Matteo Nucci, da Donatella Di Pietrantonio a Diego De Silva e Marco Malvaldi – che hanno presentato i loro libri più recenti davanti a un pubblico di lettori e appassionati, dialogando con un moderatore. La rassegna ha previsto il coinvolgimento delle principali librerie del centro cittadino e ha riscontrato un ottimo successo di pubblico.

È stata inoltre sostenuta la terza edizione del Festival delle Cinque Terre "Un mare di discorsi", nato da un'idea dello spezzino Dario Vergassola. L'iniziativa è un festival itinerante ecologico immerso nella natura, nello scenario meraviglioso delle Cinque Terre con appuntamenti nel periodo giugno/settembre e momenti di riflessione alternati a momenti di spensieratezza attraverso incontri, interviste, presentazione libri, musica e poesia, in un nuovo modo di stare insieme per conoscere, rispettare e vivere questo territorio. Fra gli ospiti principali di quest'edizione ricordiamo Elio, Vincenzo Schettini, Carlo Lucarelli, Gene Gnocchi, Cecilia Sala e Dargen D'Amico.

Sempre sul filone dei festival la Fondazione ha sostenuto, alla Spezia, nel mese di maggio, la prima edizione di DePORTIBUS, un evento che ha affrontato i grandi temi legati alla portualità con un ricco calendario di spettacoli e talk per conoscere, scoprire il porto come luogo primario di aggregazione e di scambio, declinato nei grandi temi di Storia, Ambiente, Architettura, Industria e Tecnologia, Economia, Politica, Viaggi e Sport, Enogastronomia e Arte.

È proseguito inoltre il sostegno continuativo a premi di particolare rilevanza culturale per il nostro territorio, come il Premio LericiPea e il Premio Bancarella.

Nel settore Arte e Cultura, è stato emesso il Bando di erogazione tematico n. 3/2024 "Cultura plurale e sostenibile" avente come obiettivo quello di sostenere iniziative culturali di rete, significative per il territorio, e improntate sulla sostenibilità, anche dal punto di vista ambientale, che promuovono in particolare il coinvolgimento

attivo di giovani e di fasce più fragili della popolazione nella produzione e fruizione della cultura, ampliandone l'offerta, nell'ottica di una società sempre più plurale e inclusiva.

Nell'ambito **Promuovere la bellezza** si sono concluse in quest'esercizio le azioni progettuali previste dal Bando di erogazione tematico n. 4/2022 "Un patrimonio da tutelare" realizzato in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, volto a sostenere interventi di conservazione programmata e valorizzazione di opere d'arte e/o beni di interesse storico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ubicati nel territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana.

Educazione e Formazione

In questo settore, le cui parole chiave sono **Giovani e Futuro**, è stato garantito il fondamentale sostegno alla **Formazione universitaria** svolta dalla Fondazione Promostudi, la cui attività formativa ha raggiunto la piena operatività della nuova sede e dei laboratori. L'a. a. 2023-24 ha registrato complessivamente 1.122 studenti iscritti, di cui 440 residenti nella provincia della Spezia, 627 fuori provincia e 55 stranieri; l'andamento delle nuove immatricolazioni è risultato in linea con gli anni precedenti (267 nuove immatricolazioni complessive fra i 4 corsi di Laurea Triennale e i 3 di Magistrale) e 51 sono stati gli studenti che si sono laureati. A oggi si sono laureati presso il Campus oltre 2.550 studenti e il tasso di occupazione risulta essere mediamente del 90%.

Nel corso del 2024 è stata inoltre attivata la prima annualità di una borsa di studio quinquennale che ha permesso a uno studente proveniente dal territorio della Spezia, particolarmente meritevole e con limitate risorse economiche, di vivere nel Collegio di Merito di Fondazione Rui a Genova, oltre che beneficiare dei servizi di vitto e alloggio, delle iniziative di orientamento al lavoro, di formazione sulle competenze trasversali, di incontri con ospiti professionisti di livello e partecipare a momenti di volontariato, tutte attività che contribuiscono a far crescere i giovani non solo dal punto di vista accademico e professionale, ma soprattutto dal punto di vista umano.

Per quanto riguarda il settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha continuato e consolidato il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso il Tavolo dell'Istruzione Superiore e il Tavolo dell'Istruzione Primaria, nell'ottica di condividere priorità e linee di intervento volte a dare risposte immediate e concrete a bisogni emersi in particolare nel periodo post emergenziale.

Relativamente all'ambito **Sostenere la scuola del futuro** sono proseguite, con molto apprezzamento da parte delle scuole primarie, le attività del progetto proprio Esploriamo, estese anche ai territori della Val di Magra, della Val di Vara, della Riviera e della Lunigiana – in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e, per quanto riguarda i trasporti, con la Croce Rossa Italiana e l'Ass.ne Storicibus – con l'obiettivo di far scoprire alle nuove generazioni il territorio di prossimità, sviluppando uno o più percorsi didattici specifici per ogni area geografica, affidati a cooperative del territorio.

In collaborazione con la Cooperativa Zoe, specializzata in attività didattico-artistiche per bambini, è proseguito con grande successo, dal 10 giugno al 6 settembre, il progetto ARTù – Laboratori creativi estivi in Fondazione, per favorire l'aggregazione e la condivisione dei più piccoli, offrendo momenti ludici ed esperienze formative, anche in lingua inglese, volte a stimolare la creatività e a valorizzare le inclinazioni artistiche di bambini dai 6 agli 11 anni, attraverso laboratori multidisciplinari.

È stata data continuità inoltre alla collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante l'iniziativa "Civico 2.0.", all'interno del progetto Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla lettura critica e sull'educazione alla consultazione dell'informazione, sia digitale che cartacea, nelle scuole superiori. Tale

intervento, teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza, potrà essere inteso come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

La Fondazione inoltre ha aderito, in collaborazione con Acri, al progetto Conoscere la borsa, per avvicinare i giovani delle scuole superiori alle tematiche dell'economia e dell'educazione finanziaria, mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti al mercato borsistico, investendo un capitale virtuale in titoli quotati nella Borsa di Stoccarda.

Sempre in questo ambito è stato emesso il Bando tematico n. 2/2024 "Educ-@re - La scuola per una cittadinanza consapevole", rivolto alle scuole del primo ciclo d'istruzione della provincia della Spezia e della Lunigiana, con l'obiettivo sia di sostenere progetti volti a contrastare le disuguaglianze, attraverso percorsi di sensibilizzazione alla cultura della parità di genere, alla prevenzione della violenza e al superamento degli stereotipi, sia di promuovere la pratica quotidiana della lettura come strumento di libertà, consapevolezza e rispetto degli altri, stimolando la curiosità e il piacere di leggere nei bambini e negli adolescenti.

Nell'ambito **Orientare e promuovere competenze**, attraverso la società strumentale Feis, la Fondazione ha promosso interventi di formazione e orientamento professionale mediante la seconda annualità del progetto Faros, primo acceleratore in Italia dedicato al settore delle startup nato su iniziativa di CDP Venture Capital Sgr, ed evoluzione del progetto Nowtilus, dedicato al sostegno dell'innovazione e delle tecnologie per la Blu Economy in Liguria. Obiettivi sono stati quelli di diffondere nelle nuove generazioni la cultura imprenditoriale, l'innovazione e la digitalizzazione, l'ecosistema dei porti, di identificare nuove tecnologie applicabili al comparto marittimo e di porre le basi per lo sviluppo di un ecosistema votato all'innovazione dell'economia del mare.

La Fondazione ha inoltre proseguito, implementandolo, il progetto Boost – Orientamento, Abilità, Competenze realizzato principalmente negli spazi di Accademia, mediante una serie di incontri/seminari e workshop tenuti da esperti, i quali hanno contribuito a orientare e a supportare i giovani nelle loro scelte scolastiche e lavorative e, allo stesso tempo, a fornire loro alcune competenze trasversali e tecnologiche. La proposta si è strutturata in 6 diversi percorsi, con incontri gratuiti rivolti agli under 30 e articolati su differenti temi, sempre con un approccio semplice e pratico: dalla scrittura del CV ai corsi di excel, dal public speaking alle opportunità di studio e lavoro all'estero.

Al fine di promuovere sinergie e solidi partenariati con enti pubblici e privati del territorio in ambito formativo, la Fondazione ha aderito al Progetto T.I.M.E.R., coordinato dal Comune della Spezia, attraverso l'Assessorato alle politiche del lavoro e allo sviluppo economico, e destinato all'orientamento della popolazione giovanile verso la cultura di impresa, da realizzarsi attraverso l'impiego di fondi derivanti dall'avviso pubblico ANCI Giovani e Impresa.

Sempre nell'ambito delle attività di coordinamento con gli altri enti del territorio, la Fondazione ha aderito al Patto Educativo di Comunità di cui fanno parte Comune della Spezia, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Provincia della Spezia, Fondazione Promostudi La Spezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Università di Genova, ASL 5 e Fondazione ITS Academy La Spezia. Tra i risultati raggiunti dall'accordo – volto principalmente a prevenire e combattere le nuove povertà educative e la dispersione scolastica – rientra la creazione del Catalogo delle Proposte Formative per l'a. s. 2024/2025, strumento pensato per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado della provincia spezzina, in cui sono state raccolte opportunità di formazione e orientamento, con l'obiettivo di costruire un ponte tra il percorso scolastico e il mondo del lavoro.

Sempre in questo ambito è stato emesso il Bando tematico n.1/2024 "Destinazione Europa", a favore di Istituti scolastici secondari di secondo grado della Provincia della Spezia e della Lunigiana, volto a sostenere progetti che prevedono attività di PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - da

realizzarsi in un paese dell'area geografica europea. A conclusione delle attività previste dal bando si è tenuto presso gli spazi della Fondazione un evento di restituzione delle esperienze svolte dagli studenti all'estero, come momenti finale di condivisione tra gli istituti vincitori.

Infine, relativamente alle collaborazioni con Acri e, a fronte di un Protocollo d'Intesa siglato fra il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Mef e Acri, è proseguita la terza annualità dell'iniziativa quinquennale Fondo per la Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali e migliorare i corrispondenti indicatori del Digitale Economy and Society Index della Commissione Europea. I bandi emessi nell'esercizio 2024 sono stati: il Bando "Digitale Sociale", per sostenere progetti rivolti all'*empowerment* di conoscenze e competenze digitali di dipendenti, collaboratori stabili e volontari degli enti che operano in uno o più settori di interesse generale dell'economia sociale; il Bando "Polaris" con l'obiettivo di sostenere progetti innovativi rivolti alla formazione e all'orientamento di studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, nell'ottica di promuovere un potenziamento delle conoscenze e competenze STEM; il Bando "Fuoriclasse" per accrescere le competenze digitali e facilitare il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute e il Bando "CrescerAI" per lo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale di tipo *open source* destinate alle PMI (Piccole e medie imprese) del territorio nazionale.

Salute Pubblica

Nell'esercizio 2024, in un momento ancora di transizione per la sanità pubblica spezzina, con la prospettiva del nuovo polo ospedaliero, la Fondazione ha posto fra le sue priorità d'intervento la salute e la cura dei cittadini. Le attività in questo settore sono sempre state guidate dal principio di sussidiarietà, e mai di sostituzione agli enti preposti, e gli interventi sostenuti hanno avuto come obiettivo principale il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie della popolazione, sia attraverso iniziative di prevenzione e promozione della salute, sia di implementazione delle strumentazioni e dotazioni sanitarie. Parole chiave del settore sono state **Emergenza e Cura**.

Nell'ambito **Prevenire e curare**, al fine di implementare le strutture ospedaliere del territorio e contribuire a garantire una risposta concreta ai bisogni sanitari della nostra comunità, la Fondazione ha donato alla Struttura complessa di Radioterapia dell'Ospedale S. Andrea della Spezia una nuova apparecchiatura all'avanguardia per la brachiterapia.

In collaborazione con la struttura di Cure Palliative dell'ASL5, la Fondazione ha inoltre avviato il progetto biennale "Pet Therapy", finalizzato ad alleviare la sofferenza dei malati terminali ricoverati all'hospice di Sarzana e a migliorarne la salute e il benessere, attraverso interventi assistiti e strutturati con animali in hospice.

Infine, sempre nell'ottica di una maggiore informazione, prevenzione e promozione della salute, si sono tenuti, negli spazi di Accademia, una serie di incontri in collaborazione con ASL5 dal titolo "Pillole di Primo Soccorso Sanitario", destinati a fornire le conoscenze principali in caso di piccole e grandi emergenze. Gli appuntamenti, curati dal dott. Fabio Ferrari, direttore della Struttura Complessa di Emergenza Urgenza Extraospedaliera 112 dell'Azienda Sanitaria e dai suoi collaboratori, hanno avuto un ottimo riscontro dal punto di vista della partecipazione dei cittadini.

9.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato e Beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione Con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse da Acri. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato - FUN che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato, di cui alla legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016, con proroga per il 2024 (art.1, comma 135 Lg. 30 dicembre 2021, n.234), costituito sulla base del Protocollo d'Intesa tra Acri e Governo con l'obiettivo di promuovere interventi di contrasto alla povertà educativa minorile realizzati da organismi del Terzo Settore e dal mondo della scuola. Nel 2024 sono stati pubblicati da Con i Bambini, impresa sociale che gestisce il Fondo, il Bando "Organizziamo la speranza" con l'obiettivo di sperimentare interventi socio-educativi multi-dimensionali nelle aree socio-educative strategiche e di produrre un significativo e visibile miglioramento in termini di opportunità socio-educative e di benessere di bambini/adolescenti, contribuendo alla riduzione della povertà educativa minorile, e il Bando "Crescere è un lavoro", a sostegno di progetti di orientamento rivolti ad adolescenti di età compresa fra i 14 e i 19 anni, in condizione di povertà educativa e disagio.

In collaborazione con Acri, in seno alla Commissione per la Cooperazione Internazionale, la Fondazione ha continuato a sostenere anche il Progetto Migranti, portato avanti da organizzazioni di consolidata esperienza in ambito di prima accoglienza dei migranti, soprattutto nei luoghi di transito, di implementazione di corridoi umanitari e di mirate operazioni di soccorso in mare.

Attività Sportiva

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti alle associazioni sportive senza fine di lucro operanti nel territorio, mediante l'emissione del Bando n. 6/2024 "Inclusione in movimento" che è andato a sostituire il tradizionale bando per il sostegno annuale dell'attività delle associazioni/società sportive senza scopo di lucro. Obiettivo del bando è stato quello di sostenere piccole ma meritorie iniziative e/o progetti in ambito sportivo dilettantistico, realizzate da enti del Terzo Settore, associazioni e società sportive, per valorizzare percorsi di aggregazione, integrazione e inclusione sociale.

Nell'ambito delle iniziative legate alla 99^a edizione del Palio del Golfo della Spezia, è proseguito il sostegno alla tradizionale Sfilata del Palio, mediante il contributo a favore del Comitato delle Borgate, volto anche a valorizzare l'identità culturale delle borgate partecipanti.

Infine la Fondazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, ha dato il proprio supporto ai Campionati Assoluti di Atletica Leggera che si sono svolti nel mese di giugno al Campo Sportivo Montagna, con grande successo mediatico e di pubblico.

Conclusioni

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un positivo andamento dei mercati e dalla presenza di componenti straordinarie che hanno determinato un avanzo d'esercizio particolarmente positivo.

Coerentemente con le politiche prudenziali che statutariamente caratterizzano l'operato della Fondazione, è stato quindi possibile – dopo aver proceduto agli accontamenti di legge ed aver destinato 4,5 milioni di euro al fondo per le erogazioni per l'anno 2025 – effettuare accantonamenti rivolti a preservare il valore del patrimonio e a garantire nel tempo il livello delle erogazioni.

In particolare, pur presente che l'elevato livello dell'inflazione sta lentamente rientrando nei limiti fisiologici, Fondazione ha ritenuto effettuare accantonamenti al fondo per "l'integrità del patrimonio" per 1,5 milioni di euro e quindi 1,5 milioni di euro per adeguare il fondo per la "stabilizzazione delle erogazioni" all'aumentato livello delle erogazioni annue – adeguando il fondo, come indicato nel Documento Programmatico Pluriennale ad oltre due annualità – e circa 700 mila euro al fondo erogazioni future.

Da evidenziare infine che, considerate le incertezze tuttora presenti in materia fiscale relativamente alle agevolazioni IRES, Fondazione, a fini prudenziali, ha continuato ad applicare l'aliquota piena.

Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2024
Fondazione Carispezia

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | | 31.12.2024 | | 31.12.2023 | |
|--------|---|-------------|--------------------|-------------|--------------------|
| 1 | Immobilizzazioni materiali e immateriali: | | 13.976.804 | | 14.146.943 |
| | a) beni immobili | 13.320.737 | | 13.552.896 | |
| | di cui: beni immobili strumentali | 13.320.737 | | 13.552.896 | |
| | b) beni mobili d'arte | 522.701 | | 519.901 | |
| | c) beni mobili strumentali | 133.366 | | 74.146 | |
| | d) altri beni | 0 | | 0 | |
| 2 | Immobilizzazioni finanziarie: | | 230.418.298 | | 228.567.729 |
| | a) partecipazioni in società strumentali di cui: | 15.284.479 | | 15.284.479 | |
| | - partecipazioni di controllo | 15.284.479 | | 15.284.479 | |
| | b) altre partecipazioni | 138.446.635 | | 138.506.257 | |
| | di cui: | | | | |
| | - partecipazioni di controllo | 0 | | 0 | |
| | - immobilizzazioni in corso | 0 | | 0 | |
| | d) altri titoli | 76.687.184 | | 74.776.993 | |
| 3 | Strumenti finanziari non immobilizzati: | | 36.063.696 | | 30.388.803 |
| | b) strumenti finanziari quotati | | | | |
| | di cui: | | | | |
| | - titoli di debito | 18.898.672 | | 14.841.409 | |
| | - titoli di capitale | 17.165.024 | | 15.547.394 | |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 0 | | 0 | |
| 4 | Crediti | | 555.570 | | 1.334.100 |
| | di cui: esigibili entro l'esercizio successivo | 207.795 | | 1.237.099 | |
| 5 | Disponibilità liquide | | 532.644 | | 467.870 |
| 7 | Ratei e risconti attivi | | 94.046 | | 38.002 |
| | TOTALE DELL'ATTIVO | | 281.641.058 | | 274.943.447 |

STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO | | 31.12.2024 | | 31.12.2023 | |
|---------|--|-------------|--------------------|-------------|--------------------|
| 1 | Patrimonio netto: | | 252.958.906 | | 249.328.937 |
| | a) fondo di dotazione | 46.265.768 | | 46.265.768 | |
| | c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 173.537.238 | | 173.537.238 | |
| | d) riserva obbligatoria | 28.445.136 | | 26.315.167 | |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | 4.710.764 | | 3.210.764 | |
| | g) avanzo (disavanzo) residuo | 0 | | 0 | |
| 2 | Fondi per l'attività d'istituto | | 20.455.298 | | 16.791.019 |
| | a) fondo stabilizzazione delle erogazioni | 9.500.000 | | 8.000.000 | |
| | b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 4.936.841 | | 2.818.422 | |
| | c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari | 423.953 | | 99.839 | |
| | d) altri fondi | 4.149.166 | | 4.123.606 | |
| | f) fondo erogazioni art. 1, comma 47 L. 178/2020 | 1.445.338 | | 1.749.152 | |
| 3 | Fondo per rischi e oneri | | 5.387.974 | | 5.827.935 |
| | di cui strumenti finanziari derivati passivi | 0 | | 0 | |
| 4 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | 27.425 | | 30.316 |
| 5 | Erogazioni deliberate | | 1.575.586 | | 1.821.106 |
| | a) nei settori rilevanti | 1.368.850 | | 1.676.386 | |
| | b) negli altri settori statutari | 206.736 | | 144.720 | |
| 6 | Fondo per il volontariato | | 283.996 | | 55.990 |
| 7 | Debiti | | 951.873 | | 1.088.144 |
| | di cui: esigibili entro l'esercizio successivo | 951.873 | | 1.088.144 | |
| 8 | Ratei e risconti passivi | | 0 | | 0 |
| | TOTALE DEL PASSIVO | | 281.641.058 | | 274.943.447 |

| CONTI D'ORDINE | | 31.12.2024 | | 31.12.2023 | |
|----------------|--|------------|----------------|------------|------------------|
| | Impegni di erogazione: | | 228.790 | | 476.900 |
| | Esercizio 2024 | 0 | | 400.900 | |
| | Esercizio 2025 | 218.790 | | 66.000 | |
| | Esercizio 2026 | 5.000 | | 5.000 | |
| | Esercizio 2027 | 5.000 | | 5.000 | |
| | Impegni per investimenti: | | 274.768 | | 3.540.018 |
| | Fondi comuni di investimento mobiliari | 262.900 | | 262.900 | |
| | Fondi comuni di investimento immobiliari | 11.868 | | 3.277.118 | |
| | Investimento immobiliare | 0 | | 0 | |
| | Totale Conti d'ordine | | 503.558 | | 4.016.918 |

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | 31.12.2024 | | 31.12.2023 | |
|-----------------|--|------------|-------------------|------------|------------------|
| 2 | Dividendi e proventi assimilati: | | 10.573.042 | | 8.738.638 |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 9.705.501 | | 7.922.038 | |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 867.541 | | 816.600 | |
| 3 | Interessi e proventi assimilati: | | 486.902 | | 156.104 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 101.133 | | 90.140 | |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 377.660 | | 65.964 | |
| | c) da crediti e disponibilità liquide | 8.109 | | 0 | |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | | -68.356 | | 256.783 |
| | di cui: da strumenti finanziari derivati | 0 | | 0 | |
| | di cui: utili e perdite su cambi | 0 | | 0 | |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | 239.354 | | 171.061 |
| | di cui: utili e perdite su cambi | 0 | | 0 | |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | | -122.646 | | -112.476 |
| | di cui: da strumenti finanziari derivati | 0 | | 0 | |
| | di cui: utili e perdite su cambi | 0 | | 0 | |
| 9 | Altri proventi | | 450.493 | | 147.752 |
| | di cui: contributi in conto esercizio | 0 | | 0 | |
| 10 | Oneri: | | -1.781.674 | | -1.762.830 |
| | a) compensi e rimborsi spese organi statutari | 446.078 | | 456.008 | |
| | b) per il personale | 439.443 | | 403.078 | |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | 120.177 | | 120.877 | |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | 83.988 | | 79.084 | |
| | e) interessi passivi e altri oneri finanziari | 1.056 | | 1.087 | |
| | g) ammortamenti | 269.481 | | 268.413 | |
| | h) accantonamenti | 0 | | 0 | |
| | di cui: utile su cambi | 0 | | 0 | |
| | i) altri oneri | 421.451 | | 434.283 | |
| 11 | Proventi straordinari | | 4.047.647 | | 2.210.191 |
| | di cui: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | 925.044 | | 0 | |
| 12 | Oneri straordinari | | -563.307 | | -5.532.094 |
| | di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | 0 | | 0 | |
| 13 | Imposte | | -1.342.846 | | -1.124.846 |
| 13-bis | Accantonamento ex art. 1, comma 44 L. 178/2020 | | -1.268.765 | | -1.048.637 |
| | AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO | | 10.649.844 | | 2.099.646 |

| | | 31.12.2024 | | 31.12.2023 | |
|----|---|------------|-----------|------------|-----------|
| 14 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | | 2.129.969 | | 419.929 |
| 15 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: | | 8.026 | | 23.104 |
| | a) nei settori rilevanti | 0 | | 0 | |
| | b) negli altri settori statutari | 8.026 | | 23.104 | |
| 16 | Accantonamento al fondo per il volontariato | | 283.996 | | 55.991 |
| 17 | Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: | | 6.727.853 | | 1.600.622 |
| | a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 1.500.000 | | 0 | |
| | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 4.852.293 | | 1.595.583 | |
| | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 350.000 | | 0 | |
| | d) agli altri fondi | 25.560 | | 5.039 | |
| 18 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | 1.500.000 | | 0 |
| | AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO | | 0 | | 0 |

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2024
Fondazione Carispezia**

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, non essendo tuttora predisposto il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto del 13 marzo 2025 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2025), con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2024.

In continuità con gli anni precedenti sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio, che ha l'obiettivo di illustrare in modo completo e trasparente l'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento, è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre, in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

A corredo del bilancio, come definito in ambito ACRI, sono inserite le "Informazioni integrative" con l'obiettivo di accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci e di facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari delle Fondazioni, sia specificando i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, sia attraverso indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Sono state comunque riportate alcune voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente, quando rappresentano un "di cui" del sottotale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni di origine bancaria, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite inoltre informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Si precisa che il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, può determinare, all'interno di singole voci, eventuali minime "squadrate" aventi, tuttavia, rilevanza meramente extracontabile in quanto la quadratura dei conti è garantita dalla contabilità generale espressa in centesimi di euro.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2024, che vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il bilancio recepisce anche le modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);

- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;

- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;

- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

- il criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, in quanto ritenute rappresentative della vita utile, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo in cui il bene è pronto per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene

in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Tra gli indicatori di perdite durevoli di valore vengono utilizzati il confronto del costo con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, o il prezzo di borsa per le società quotate.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali, nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale e nel settore dell'Educazione e Formazione.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per quanto attiene alle eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate:

- per le attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- per le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione del reddito attraverso la negoziazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per

rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett. J del Provvedimento del Tesoro).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le eventuali attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2024.

Nel caso nella nota integrativa occorrerà dare il dettaglio di questa voce qualora di ammontare apprezzabile (paragrafo 11.1 lett. K del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2024 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;
- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari.

Esso è costituito dalle plusvalenze connesse alla banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro);
- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali. La voce accoglie anche l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

Come da proposta ACRI approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, Prot. DT 67077 sono state istituite due nuove voci di bilancio (una Patrimoniale e l'altra Economica) per il recepimento dell'agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti di cui alla L. 178/2020.

Pertanto la voce Fondi per l'attività di istituto, contiene la nuova denominata "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 della Legge 178/2020". Tale nuova voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47 della suddetta Legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzata al perseguimento delle attività istituzionali.

I suddetti fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento della Fondazione cui all'art. 1 comma 1 lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

La voce evidenzia le somme residue assegnate al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991). Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti all'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come

previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

Il D.Lgs. n.139/2015, nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del Codice Civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria. La Fondazione non detiene investimenti in regime di gestione patrimoniale individuale e pertanto tale voce non è stata utilizzata.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

A decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021 ai fini della tassazione degli utili percepiti, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

L'imposta IRES non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 della Legge 178/2020 sopra menzionata, è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, la stessa:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

11) Proventi straordinari

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano inoltre evidenza gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IVAFE, IMU,

altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

Alla luce delle recenti interpretazioni emanate dall'Agenzia delle Entrate è stata prudenzialmente applicata l'aliquota IRES nella misura del 24% della base imponibile senza avvalersi di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, che consente la riduzione al 50% dell'aliquota IRES.

Inoltre, ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2024, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

Il risparmio di imposta è riferito al momento della percezione degli utili non rilevando il periodo temporale della loro formazione; pertanto l'abbattimento del 50% è calcolato sull'intero ammontare degli utili percepiti.

Gli eventuali dividendi di fonte estera, derivanti dalla detenzione di quote di organismi di investimento collettivo di diritto estero (OICR), concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare applicando un'aliquota media ponderata certificata dalla società di revisione in base alla natura degli investimenti contenuti nell'OICR.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati essendo indetraibile data l'attività della Fondazione.

13-bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020

La voce evidenzia gli accantonamenti relativi al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 2 f) iscritta tra i Fondi per l'attività di istituto. Come già in precedenza illustrato, tale norma ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021 la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1 lettera c-bis, del D.Lgs. n. 153 del 1999.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza.

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del Tesoro).

16) Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statuari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni. La voce accoglie inoltre l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

| DESCRIZIONE | 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2024 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Immobiliz. strumentale | 7.333.793 | 0 | 0 | 7.333.793 |
| Altri immobili | 8.967.727 | 12.583 | 0 | 8.980.310 |
| Beni mobili d'arte | 561.218 | 2.800 | | 564.018 |
| Impianti e attrezzature | 772.610 | 71.515 | 0 | 844.125 |
| Mobili e arredi | 1.880.459 | 12.444 | 0 | 1.892.903 |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 98.216 | 0 | 0 | 98.216 |
| Beni amm.li inf. € 516,45 | 15.887 | 0 | 0 | 15.887 |
| Altri beni materiali | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOT. Immobilizzazioni materiali lorde | 19.629.910 | 99.342 | 0 | 19.729.252 |
| F.do amm.to immobile strumentale | 1.966.134 | 110.007 | 0 | 2.076.141 |
| F.do amm.to altri immobili | 782.490 | 134.735 | 0 | 917.225 |
| F.do amm.to opere d'arte | 41.317 | 0 | 0 | 41.317 |
| F.do amm.to impianti e attrezzature | 707.950 | 20.831 | 0 | 728.781 |
| F.do amm.to mobili e arredi | 1.879.402 | 1.803 | 0 | 1.881.205 |
| F.do amm.to macch.uff.eletr. | 89.787 | 2.106 | 0 | 91.893 |
| F.do amm.to beni inf. € 516,45 | 15.887 | 0 | 0 | 15.887 |
| TOTALE fondi rettificativi | -5.482.967 | 269.481 | 0 | -5.752.448 |
| TOT. Immobilizzazioni materiali nette | 14.146.943 | | | 13.976.804 |
| Immobilizzazioni immateriali | 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2024 |
| Altri beni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale immobilizzazioni | 14.146.943 | | | 13.976.804 |

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 19.729.252, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 5.752.448.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del Tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, in quanto ritenuti rappresentativi della vita utile del bene, ridotti al 50 per cento per il

primo anno di entrata in funzione del bene, ad eccezione degli immobili, per cui tale riduzione non viene applicata, in quanto viene utilizzato un coefficiente pari all'1,50%:

| | |
|--|------|
| a) Immobili strumentali | |
| Immobile strumentale sede | 1,5% |
| altri immobili strumentali | 1,5% |
| b) Beni e mobili d'arte | |
| Beni e mobili d'arte | 0 |
| c) Beni mobili strumentali | |
| - Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |
| - Mobili e arredi | 12% |
| - Impianti telematici | 20% |
| - Impianti di allarme | 15% |
| - Impianti elettrici | 8% |
| - Impianti di condizionamento | 8% |
| - Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro) | 100% |
| - Altri beni | 15% |

DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

| | |
|---|-------------------|
| Immobile strumentale all'attività di funzionamento | |
| La Spezia Via D. Chiodo - Sede | 5.257.652 |
| Immobili strumentali all'attività istituzionale | |
| La Spezia Via Brugnato | 436.531 |
| Luni Via Aurelia | 585.003 |
| La Spezia Loc. Sant'Anna | 1.216.859 |
| La Spezia Via Fontevivo | 5.824.692 |
| Valore a fine esercizio | 13.320.737 |

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.257.652.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

| | |
|--|------------------|
| Immobile strumentale all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede | |
| Costo storico | 7.333.793 |
| Consistenza ad inizio esercizio | 5.367.659 |
| Spese incrementative | 0 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -110.007 |
| Valore a fine esercizio | 5.257.652 |

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune della Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni (a decorrere dall'anno 2011) alla Curia Vescovile della Spezia, Sarzana e Brugnato ed è destinato a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

| | |
|---|----------------|
| Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato | |
| Costo storico | 532.354 |
| Consistenza ad inizio esercizio | 444.516 |
| Spese incrementative | 0 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -7.985 |
| Valore a fine esercizio | 436.531 |

L'immobile sito nel **Comune di Luni, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito alla Pubblica Assistenza di Luni per la durata di 5 anni a decorrere dall'anno 2021.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

| | |
|---|----------------|
| Immobile strumentale all'attività istituzionale Luni Via Aurelia | |
| Costo storico | 676.305 |
| Consistenza ad inizio esercizio | 595.148 |
| Spese incrementative | 0 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -10.145 |
| Valore a fine esercizio | 585.003 |

L'immobile sito nel **Comune della Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dall'anno 2019 ed è adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

| | |
|---|------------------|
| Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna | |
| Costo storico | 1.372.950 |
| Consistenza ad inizio esercizio | 1.237.483 |
| Spese incrementative | 0 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -20.624 |
| Valore a fine esercizio | 1.216.859 |

L'immobile sito nel **Comune della Spezia, Via Fontevivo**, destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dall'anno 2019 ed è adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di recente realizzazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

| | |
|--|------------------|
| Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo | |
| Costo storico | 6.386.118 |
| Consistenza ad inizio esercizio | 5.908.090 |
| Spese incrementative | 12.583 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -95.981 |
| Valore a fine esercizio | 5.824.692 |

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

Le Immobilizzazioni immateriali sono state interamente ammortizzate.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 230.418.298 sono dettagliate nella tabella sottostante:

| | VALORE DI COSTO | VALORE DI COSTO | FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI | | VALORE IN BILANCIO | % DI PART. | VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA | DIVIDENDI INCASSATI | VALORE IN BILANCIO | RIVALUT. SVALUT. |
|---|------------------------|------------------------|-----------------------------------|------------------|---------------------------|------------|--|---------------------|---------------------------|------------------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 2023 | 2024 | 31/12/2023 | | 31/12/2023 | 2024 | 31/12/2024 | 2024 |
| INTESA SANPAOLO S.p.A. | 16.157.121 | 16.157.121 | 0 | 0 | 16.157.121 | 0,043 | 24.096.946 | 2.313.062 | 16.157.121 | |
| CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. | 97.109.879 | 97.109.879 | 0 | 0 | 97.109.879 | 1,6628 | 132.902.237 | 5.300.648 | 97.109.879 | |
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. | 12.053.771 | 12.053.771 | 0 | 0 | 12.053.771 | 0,1093 | 30.477.035 | 1.792.413 | 12.053.771 | |
| CDP RETI S.p.A. | 3.007.830 | 3.007.830 | 0 | 0 | 3.007.830 | 0,056 | 1.997.215 | 299.378 | 3.007.830 | |
| SALT S.p.A. | 9.467.305 | 9.467.305 | 0 | 0 | 9.467.305 | 1,3482 | 11.710.376 | 0 | 9.467.305 | |
| REAM SGR S.p.A. | 365.185 | 365.185 | 0 | 0 | 365.185 | 1,0000 | 315.650 | 0 | 365.185 | |
| SPEDIA S.p.A. in liquidazione | 577.246 | 577.246 | 293.156 | 352.908 | 284.090 | 6,62 | 224.337 | 0 | 224.337 | -59.752 |
| INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A. | 146.003 | 146.003 | 89.927 | 89.797 | 56.076 | 0,45 | 56.206 | 0 | 56.207 | 130 |
| AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l. | 229.544 | 229.545 | 229.544 | 229.545 | 0 | 13,82 | 184.407 | 0 | 0 | |
| GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz. | 12.137 | 12.137 | 12.137 | 12.137 | 0 | 7,60 | 0 | 0 | 0 | |
| PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. | 5.000 | 5.000 | 0 | 0 | 5.000 | | 0 | 0 | 5.000 | |
| TOTALE | 139.131.021 | 139.131.022 | 624.764 | 684.387 | 138.506.257 | | | 9.705.501 | 138.446.635 | -59.622 |
| PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI | | | | | | | | | | |
| FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico | 15.284.479 | 15.284.479 | 0 | 0 | 15.284.479 | 100,00 | 10.551.774 | | 15.284.479 | |
| TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI | 15.284.479 | 15.284.479 | | | 15.284.479 | | | | 15.284.479 | |
| TOTALE PARTECIPAZIONI | 154.415.500 | 154.415.501 | 624.764 | 684.387 | 153.790.736 | | | 9.705.501 | 153.731.114 | -59.622 |
| ALTRI TITOLI | VALORE DI COSTO | VALORE DI COSTO | | | VALORE IN BILANCIO | | | PROVENTI | VALORE IN BILANCIO | |
| | 31/12/2023 | 31/12/2024 | 2023 | 2024 | 31/12/2023 | | | 2024 | 31/12/2024 | |
| PIATTAFORMA FONDAZIONI SICAV-SIF | 61.989.042 | 61.989.042 | | | 61.989.042 | | | | 61.989.042 | |
| FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO | 3.800.531 | 0 | 2.407.832 | 0 | 1.392.699 | | | | 0 | |
| FONDO HOUSING SOCIALE | 10.147.272 | 10.147.272 | | | 10.147.272 | | | | 10.147.272 | |
| FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE | 39.853 | 39.853 | | | 39.853 | | | 79.855 | 39.853 | |
| FONDO ATLANTE | 7.602.988 | 7.468.902 | 6.394.861 | 6.457.885 | 1.208.127 | | | | 1.011.017 | -63.024 |
| FONDO GERAS 2 | 0 | 3.500.000 | | | | | | 21.278 | 3.500.000 | |
| TOTALE ALTRI TITOLI | 83.579.686 | 83.145.069 | 8.802.693 | 6.457.885 | 74.776.993 | | | 101.133 | 76.687.184 | -63.024 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 237.995.186 | 237.560.570 | 9.427.457 | 7.142.272 | 228.567.729 | | | 9.806.634 | 230.418.298 | -122.646 |

La posta comprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate ad essere mantenute durevolmente.

| PARTECIPAZIONI QUOTATE | Valore bilancio 31/12/2024 | Fraz. Patrimonio netto al 31/12/2023 | Valore di borsa 31/12/2024 |
|-------------------------------|-----------------------------------|---|-----------------------------------|
| INTESA SANPAOLO S.p.A. | 16.157.121 | 24.096.946 | 27.749.559 |

Per quanto riguarda il titolo Intesa Sanpaolo S.p.A. si rileva uno scostamento positivo tra il valore di bilancio e il valore di mercato e la quota di patrimonio netto di pertinenza, come riportato nella precedente tabella.

| PARTECIPAZIONI NON QUOTATE | Valore bilancio 31/12/2024 | Fraz. Patrimonio netto al 31/12/2023 | Valore fair value 2022 |
|-----------------------------------|-----------------------------------|---|-------------------------------|
| CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.a. | 97.109.879 | 132.902.237 | 92.079.275 |

Per quanto riguarda la partecipazione nella conferitaria Crédit Agricole Italia S.p.A., per completezza dell'informativa, si evidenzia anche il valore di fair value risultante da apposita valutazione effettuata nell'esercizio 2022 e finalizzata alla ricerca di uno o più interlocutori interessati all'acquisto della quota di partecipazione allora trasferita ad attivo circolante.

Tuttavia, si rammenta inoltre che nel corso dell'esercizio 2022 la cessione parziale di tale partecipazione è avvenuta ad un prezzo allineato al valore di carico. Pertanto in mancanza di un aggiornamento del valore di fair value, ritenuto comunque che non ci siano perdite di valore durevole, la suddetta partecipazione è stata mantenuta in bilancio al valore di carico.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- del rimborso parziale del Fondo Sviluppo del Territorio (Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso), perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2024;
- della svalutazione parziale della partecipazione in Spedia S.p.A. ai valori di frazione del patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2023;
- della rivalutazione parziale della partecipazione Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. per allinearne il valore alla frazione del patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2023, per un valore comunque inferiore al costo storico;
- della svalutazione del Fondo Atlante sulla base del NAV calcolato al 31/12/2024 dalla società di gestione;
- della sottoscrizione di un fondo alternativo di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato GERAS 2.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2024, si evidenzia quanto segue:

FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI S.r.l. (socio unico)

La Fondazione Carispezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, dell'Arte e Cultura e della Educazione e Formazione.

Nella tabella sottostante si evidenzia che non sono state effettuate movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2024.

| PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI | VALORE IN BILANCIO | Incrementi per maggior prezzo | versamenti in conto capitale | VALORE IN BILANCIO |
|---|---------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------|
| | 31/12/2023 | 2024 | 2024 | 31/12/2024 |
| FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico | 15.284.479 | 0 | 0 | 15.284.479 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI | 15.284.479 | | | 15.284.479 |

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore di mercato del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, significativamente maggiore del valore di carico in bilancio, valore confermato dalle risultanze di una perizia estimativa sull'immobile redatta da un professionista indipendente in data 22/3/2016, ma le cui risultanze si ritengono ancora valide. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, nell'esercizio 2019, è stato costituito un fondo di copertura iscritto nel seguente bilancio tra la voce "Altri fondi" (Fondi per l'attività di istituto) per un importo di euro 4.100.000 (di cui si è riscontrata la capienza della copertura anche per l'esercizio 2024).

CDP Reti S.p.A.

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2023.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non si ritiene sia indicativo di una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti S.p.A. e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

SPEDIA S.p.A. in liquidazione

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2023.

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2023.

REAM Real Estate Asset Management SGR S.p.A.

Il valore indicato in bilancio corrisponde al valore di sottoscrizione, indipendentemente dal confronto con la corrispondente frazione di patrimonio netto al 31.12.2023, tenuto conto che la sottoscrizione dell'aumento di capitale, comprensiva di riserve da sovrapprezzo per euro 348.185, è avvenuta alla fine dell'esercizio 2022.

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.

La Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. - società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese costituita nel febbraio 2017, tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Attualmente partecipano al capitale della Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. quattro Fondazioni essendosi aggiunta Fondazione Pistoia.

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento nel presente bilancio è stato iscritto sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Inoltre, relativamente alla voce "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

FONDO ATLANTE – Fondo di investimento alternativo riservato di tipo chiuso

Nel corso degli esercizi precedenti il Fondo Atlante è stato oggetto di una significativa svalutazione. A fine esercizio 2024 sulla base della valutazione operata dal gestore, si è provveduto ad allineare il fondo svalutazione al valore della quota indicata dallo stesso:

- valore storico del fondo pari a circa euro 7,47 milioni;
- fondo svalutazione pari a circa euro 6,46 milioni.

FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

L'intero capitale versato nel Fondo è stato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio 2024. Contestualmente è stata anche incassata una prima tranche della plusvalenza realizzata (l'operazione si è conclusa nel primo trimestre 2025 con il saldo della residua plusvalenza).

Si precisa che l'importo della plusvalenza è stato incassato al netto della relativa imposta sostitutiva.

FONDO HOUSING SOCIALE LIGURIA – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

Il Fondo Housing Sociale Liguria iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2014.

Trattasi di un fondo immobiliare OICR (Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio), rappresentato da un patrimonio autonomo di pertinenza di una pluralità di partecipanti i quali, con la sottoscrizione di quote, affidano ad una Società di Gestione del Risparmio (SGR) la realizzazione e la gestione di investimenti diretti in immobili, in società immobiliari o diritti reali immobiliari (nella Regione Liguria). Il valore di bilancio delle quote detenute a fine esercizio 2024 ammonta a 10,1 milioni di euro. Tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento tra le immobilizzazioni finanziarie e che il fondo è in fase di realizzazione degli investimenti immobiliari, non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio a quello determinato dal gestore pari a 8.8 milioni di euro circa non ritenendo che tale minor valore sia indicativo di perdite durevoli di valore.

PIATTAFORMA FONDAZIONI SIF

La Piattaforma Fondazioni SIF iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2017, risulta essere un investimento a distribuzione periodica di dividendi; tuttavia si rileva che anche nell'esercizio 2024 la Piattaforma Fondazioni non ha distribuito dividendi. Inoltre si rileva che sulla base del NAV al 31.12.2024 il valore di mercato della Piattaforma Fondazioni ammonta a euro 63.2 milioni di euro a fronte di un valore di carico di circa 62,0 milioni di euro. Tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento tra le immobilizzazioni finanziarie e della sensibile volatilità dell'investimento, non si procede all'adeguamento del valore di bilancio sulla base del valore del NAV.

FONDO GERAS 2 – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

Il Fondo GERAS 2 è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio 2024 ed è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore di carico pari a 3.5 milioni di euro.

Trattasi di un Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali che ha l'obiettivo di investire in immobili destinati ai servizi alla persona (Rsa, residenze collettive per anziani autosufficienti, studentati, ecc).

Il valore di bilancio delle quote detenute a fine esercizio 2024 ammonta a 3.5 milioni di euro. Tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento tra le immobilizzazioni finanziarie e che il fondo è in fase di realizzazione degli investimenti immobiliari, non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio a quello determinato dal gestore pari a 3.3 milioni di euro circa.

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

| | |
|--|---------------|
| Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. | |
| Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156 | |
| Oggetto: attività bancaria | |
| Quota di Capitale posseduta: | 0,043% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 7.385.541.888 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|-------------|
| Credit Agricole Italia S.p.A. | |
| Sede: Parma, Via Università 1/A | |
| Oggetto: attività bancaria | |
| Quota di Capitale posseduta | 1,6628% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 698.840.316 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|---------------|
| Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | |
| Sede: Roma, Via Goito, 4 | |
| Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche | |
| Quota di Capitale posseduta: | 0,1093% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 3.074.304.291 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|-------------|
| CDP RETI S.p.A. | |
| Sede: Roma, Via Goito, 4 | |
| Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna | |
| Quota di Capitale posseduta: | 0,056 |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 512.538.081 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|-------------|
| SALT S.p.A. | |
| Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9 | |
| Oggetto: gestione rete autostradale in concessione | |
| Quota di Capitale posseduta: | 1,3482 |
| Risultato dell'esercizio 2023: | -15.012.371 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|--|
| Spedia S.p.A. (in liquidazione) | |
| Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74 | |
| Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale | |

| | |
|--|----------|
| Quota di Capitale posseduta: | 6,62% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | -663.039 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|---|--------|
| Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A. | |
| Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133 | |
| Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale | |
| Quota di Capitale posseduta: | 0,45% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 28.937 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|---------|
| Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l. | |
| Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23 | |
| Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio | |
| Quota di Capitale posseduta: | 13,82% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 287.238 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|----------|
| GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa) | |
| Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1 | |
| Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale | |
| Quota di Capitale posseduta: | 7,60% |
| Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato): | (20.823) |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|---|-----------|
| REAM Real Estate Asset Management SGR S.p.A. | |
| Sede: Torino, Via Vittorio Alfieri, 11 | |
| Oggetto: società di gestione del risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari | |
| Quota di Capitale posseduta: | 1% |
| Risultato dell'esercizio 2023: | 2.703.453 |
| Non sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

| | |
|--|-----|
| PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata | |
| Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch | |
| Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia | |
| Quota di Capitale posseduta: | 25% |

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

| | |
|---|---------|
| Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico) | |
| Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36 | |
| Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali | |
| Quota di Capitale posseduta: | 100,00% |

| | |
|--|---------|
| Risultato dell'esercizio 2023: | -30.358 |
| Sussiste controllo ai sensi del D.Lgs. 153/99 art. 6 co 2 e 3; | |

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono presenti le azioni Crédit Agricole Italia S.p.A. riclassificate nell'attivo circolante alla fine dell'esercizio 2022, per poter procedere alla vendita al fine di rispettare il limite di concentrazione patrimoniale verso un unico soggetto come dettato dall'accordo ACRI/MEF.

Tali azioni, sono mantenute al valore di carico originario in linea con il valore di vendita di una parte di esse realizzato nel corso dell'esercizio 2023; si rileva comunque che trattandosi di partecipazione nella società bancaria conferitaria, qualora dalla futura cessione si determinasse una minusvalenza o una plusvalenza questa sarà direttamente imputata a patrimonio nell'apposita riserva costituita all'atto del conferimento come previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 153/99, che consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla negoziazione di titoli (azioni, obbligazioni, titoli di stato) come riportato nella tabella sottostante.

| STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2024 | VALORE IN BILANCIO | INCREMENTI ESERCIZIO | DECREMENTI ESERCIZIO | | | VALORE IN BILANCIO | RISULTATO DELLA GESTIONE | | |
|--|-----------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|----------------|-----------------------|-----------------------------|-------------------------|---------------------------------|
| | | | | RIVALUTAZ. | SVALUTAZ. | | PROVENTI DA NEGOZIAZ. | PERDITE DA NEGOZIAZ. | PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE |
| | | | | 2024 | 2024 | | 2024 | 2024 | 2024 |
| | 31/12/2023 | 2024 | 2024 | 2024 | 2024 | 31/12/2024 | 2024 | 2024 | 2024 |
| Azioni Crédit Agricole Italia Spa | 15.547.394 | 0 | 0 | 0 | 0 | 15.547.394 | | 0 | 848.640 |
| Azioni | 0 | 2.000.181 | 250.156 | 0 | 132.395 | 1.617.630 | 37.735 | 0 | 18.901 |
| Certificati azionari | 0 | 2.000.000 | 0 | 0 | 157.890 | 1.842.110 | 0 | 0 | 120.000 |
| Obbligazioni Corporate | 1.994.290 | 6.742.787 | 1.556.095 | 175.913 | 0 | 7.356.895 | 45.278 | 0 | 115.570 |
| BTP | 4.173.562 | 6.059.577 | 5.282.487 | 107.988 | 4.731 | 5.053.909 | 94.657 | 0 | 93.829 |
| BOT | 2.674.785 | 7.241.624 | 5.272.645 | 1.994 | 0 | 4.645.758 | 41.837 | 0 | 0 |
| BTP | 2.517.912 | 0 | 2.517.912 | 0 | 0 | 0 | 67.427 | 0 | 48.261 |
| BOT | 3.480.860 | 0 | 3.480.860 | 0 | 0 | 0 | 16.748 | 0 | 0 |
| TOTALE | 30.388.803 | 24.044.169 | 18.360.155 | 285.895 | 295.016 | 36.063.696 | 303.682 | 0 | 1.245.201 |

| RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2024 | | | | | | |
|---|------------|-----------|-----------------------------|-------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| VALORE IN BILANCIO | RIVALUTAZ. | SVALUTAZ. | PROVENTI DA NEGOZIAZ. | PERDITE DA NEGOZIAZ. | PROVENTI DA CEDOLE | PROVENTI DA DIVIDENDI |
| 31/12/2024 | 2024 | 2024 | 2024 | 2024 | 2024 | 2024 |
| 36.063.696 | 285.895 | 295.016 | 303.682 | 0 | 377.660 | 867.541 |
| FONDO IMPOSTE | 59.235 | | | | | |
| VALORE NETTO | 226.660 | | | | | |

4) Crediti

| | |
|--|------------------|
| a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | 207.794 |
| b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | 347.776 |
| TOTALE | 555.570 |
| | |
| a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo | |
| Consistenza ad inizio esercizio | 1.237.099 |
| Incrementi | 2.079.078 |
| Decrementi | 3.108.383 |
| Valore a fine esercizio | 207.794 |
| | |
| Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo | |
| Credito d'imposta Welfare di comunità L. 205/2017 | 52.072 |
| Crediti d'imposta Fondo Repubblica Digitale | 0 |
| Crediti d'imposta Investimenti Pubblicitari | 0 |
| Credito d'imposta Fondo Unico Nazione FUN Dlgs 117/2017 | 0 |
| Credito d'imposta Fondo Povertà Educativa Minorile | 0 |
| Crediti v/altra Fondazione per erogazioni | 20.000 |
| Crediti per cedole maturate | 134.056 |
| Crediti v/altri | 1.666 |
| Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo | 207.794 |

| | |
|--|----------------|
| b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | |
| Consistenza ad inizio esercizio | 97.001 |
| Incrementi | 448.856 |
| Decrementi | 198.081 |
| Valore a fine esercizio | 347.776 |
| | |
| Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | |
| Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015 | 0 |
| Crediti d'imposta Art Bonus | 347.700 |
| Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti | 0 |
| Depositi cauzionali per utenze | 76 |
| Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo | 347.776 |

La voce "Crediti" comprende, tra gli altri:

- il credito d'imposta determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della Cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di Euro 145.387, è stato ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2023; la quota relativa all'esercizio 2024 è stata compensata con il relativo debito IRES dell'esercizio; residua un credito d'imposta pari a 48.463;

- L'ulteriore credito d'imposta determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della Cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di Euro 448.856, è stato ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2024; la quota relativa all'esercizio 2024 è stata compensata con il relativo debito IRES dell'esercizio; residua un credito d'imposta pari a 299.237;

- il credito d'imposta determinato sull'importo delle erogazioni liberali a favore del Welfare di comunità, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 205/2017. Il suddetto credito d'imposta è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate e viene utilizzato in compensazione successivamente alla comunicazione dell'avvenuto versamento indicato nelle delibere di impegno (contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto);

- Non residua alcun credito d'imposta relativo al finanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 208/2015 e nella Legge 145/2018;

- Non residua alcun credito d'imposta determinato sull'ammontare delle erogazioni a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, cosiddetto FUN, in applicazione delle disposizioni del Dlgs. 117/2017;

- Non residua alcun il credito d'imposta relativo al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale, in applicazione delle disposizioni contenute nell' art. 29 del Decreto Legge 152/2021 convertito nella Legge 233/2021;

- Non residua alcun credito d'imposta per Investimenti Pubblicitari incrementali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 57 bis del Decreto Legge 50/2017 convertito nella Legge 96/2017 e del DPCM n. 90/2018.

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

| DESCRIZIONE | 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2024 |
|-------------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|
| c/c Credit Agricole Italia Spa | 74.999 | 19.949.292 | 19.740.224 | 284.068 |
| c/c Credit Agricole Italia Spa | 389.977 | 30.644.927 | 30.786.677 | 248.226 |
| Totale conti correnti | 464.976 | 50.594.219 | 50.526.901 | 532.294 |
| Denaro e valori in cassa | 911 | 2.623 | 3.526 | 8 |
| Carta prepagata | 1.983 | 9.000 | 10.642 | 342 |
| Totale disponibilità liquide | 467.870 | 50.605.842 | 50.541.069 | 532.644 |

6) Ratei e risconti attivi

| | |
|--------------------------------|---------------|
| Ratei attivi | 91.794 |
| Risconti attivi | 2.252 |
| Valore a fine esercizio | 94.046 |

| Dettaglio Ratei attivi | | Dettaglio Risconti attivi | |
|----------------------------------|---------------|--------------------------------|--------------|
| Ratei attivi per cedole maturate | 91.794 | Altre spese | 2.252 |
| | 91.794 | Valore a fine esercizio | 2.252 |

La voce "risconti attivi" rappresenta i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

| PATRIMONIO NETTO | Valore al 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | Valore al 31/12/2024 |
|---|---------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------|
| a) fondo di dotazione | 46.265.768 | 0 | 0 | 46.265.768 |
| b) riserva da donazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 173.537.238 | 0 | 0 | 173.537.238 |
| d) riserva obbligatoria | 26.315.167 | 2.129.969 | 0 | 28.445.136 |
| e) riserva integrità del patrimonio | 3.210.764 | 1.500.000 | 0 | 4.710.764 |
| f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Patrimonio netto | 249.328.937 | | | 252.958.906 |

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione e risulta incrementato per effetto:

- dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio;
- dell'accantonamento alla riserva dell'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

| FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO | 31/12/2023 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2024 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| a) Fondo stabilizzazione erogazioni | 8.000.000 | 1.500.000 | 0 | 9.500.000 |
| b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 2.818.422 | 4.936.842 | 2.818.423 | 4.936.841 |
| c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari | 99.839 | 423.953 | 99.839 | 423.953 |
| d) altri fondi | 4.123.606 | | | 4.149.166 |
| Fondo copertura invest. Impresa strumentale | 4.100.000 | 0 | 0 | 4.100.000 |
| Fondo nazionale iniziative comuni | 23.606 | 25.560 | 0 | 49.166 |
| f) Fondo per le erogazioni L. 178/2020 | 1.749.152 | 1.268.765 | 1.572.579 | 1.445.338 |
| Totale fondi per l'attività d'istituto | 16.791.019 | 8.155.120 | 4.490.841 | 20.455.298 |

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella voce "Altri fondi" di cui al punto d) oltre all'accantonamento al Fondo Nazionale per Iniziative Comuni promosso dall'Acri, è presente un fondo di copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa Acri/Mef per un importo di euro 4.100.000; la capienza di tale fondo di copertura è annualmente oggetto di verifica.

La voce di cui al punto f) denominata "Fondo per le erogazioni L. 178/2020" accoglie le somme accantonate relativamente al risparmio di imposta di cui all'art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

I fondi come esposti in bilancio al punto 2, lettere b) c) f), rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

| DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b), c), f) della tabella Fondi per l'attività d'istituto) | Fondo erogazioni 2025 | Fondo erogazioni residuo 2024 | Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti | Fondo erogazioni future | Fondo erogazioni future da credito d'imposta | Fondo erogazioni L. 178/2020 | Valore al 31/12/2024 |
|---|-----------------------|-------------------------------|--|-------------------------|--|------------------------------|-----------------------------|
| Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 4.150.000 | 17.471 | 67.076 | 702.293 | 0 | 1.445.338 | 6.382.179 |
| Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari | 350.000 | 52.448 | 5.451 | | 16.054 | | 423.953 |
| Totale Fondi per le erogazioni | 4.500.000 | 69.919 | 72.528 | 702.293 | 16.054 | 1.445.338 | 6.806.133 |

Nella tabella che segue, si espone il dettaglio delle erogazioni a favore della società strumentale nell'esercizio effettuate a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione:

| DELIBERE 2024 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. | | |
|--|--|----------------|
| Data delibera | Causale | Importo |
| 22/09/2023 | Mostra "Spezzini" | 54.900 |
| 23/01/2023 | Progetto Faros | 61.000 |
| 29/01/2024 | Oneri di gestione | 300.000 |
| 28/02/2024 | Incontri letterari "I libri, la città, il mondo" | 67.710 |
| 28/02/2025 | Iniziative di terzi presso sale espositive | 10.420 |
| 15/04/2024 | Festival della Mente 2024 | 112.240 |
| 29/04/2024 | Concerti a Teatro 2023/2024 | 73.200 |
| 08/07/2024 | Mostra Natale "I love Lego" | 97.600 |
| 29/07/2024 | Concerti a Teatro 2024/2025 | 10.000 |
| | Totale delibere 2024 | 787.070 |

3) FONDO RISCHI E ONERI

| Fondo per rischi e oneri | 31/12/2023 | RILASCIO UTILIZZO | ACC.TO | 31/12/2024 |
|--|------------------|----------------------|----------------|------------------|
| Fondo accantonamento rischi/oneri fiscali futuri | 5.431.751 | 759.845 | | 4.671.906 |
| Fondo imposte da valutazione strumenti finanziari immobilizzati | 205.700 | | 272.000 | 477.700 |
| Fondo imposte su valutazione strumenti finanziari non immobilizzati | 44.193 | 40.399 | 59.236 | 63.030 |
| Fondo imposte su ratei cedole strumenti finanziari non immobilizzati | 1.523 | 1.523 | | 0 |
| Fondo rischi per imposte esercizi precedenti | 144.768 | 0 | 30.570 | 175.338 |
| Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri | 5.827.935 | 801.767 | 361.806 | 5.387.974 |

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare, nel fondo per rischi ed oneri sono stati prudenzialmente accantonati:

- gli importi determinati nel precedente esercizio in relazione alle recenti interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate sull'ambito di applicazione delle disposizioni in tema di riduzione a metà dell'aliquota IRES ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 a copertura dei rischi connessi all'eventuale recupero delle agevolazioni fruite. Il suddetto fondo è stato parzialmente ridotto nel corso dell'esercizio per il venir meno del rischio erariale relativo ad un'annualità.
- gli oneri per imposte sostitutive calcolate in via prudenziale sulle plusvalenze implicite al 31.12.2024 dell'investimento nella Piattaforma Fondazioni, attualmente iscritta tra gli strumenti finanziari immobilizzati;
- gli eventuali oneri per tributi non erariali stimati in esito a chiarimenti normativi e relativi a esercizi dal 2020 al 2024.

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

| | 31/12/2023 | UTILIZZO | ACC.TO | 31/12/2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Fondo TFR | 30.316 | 21.881 | 18.990 | 27.425 |
| - di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza | | 14.310 | | |
| Totale Accantonamento | 30.316 | 21.881 | 18.990 | 27.425 |

| PERSONALE | 31/12/2023 | 31/12/2024 |
|---------------|------------|------------|
| Dirigenti | 1 | 1 |
| Quadri | 2 | 2 |
| Impiegati | 4 | 4 |
| Totale | 7 | 7 |

La passività in oggetto evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

| Erogazioni deliberate | 31/12/2023 | 31/12/2024 |
|-------------------------|------------------|------------------|
| Settori rilevanti | 1.676.385 | 1.368.850 |
| Altri settori statutari | 144.721 | 206.736 |
| | 1.821.106 | 1.575.586 |

| | Valore iniziale | Valore finale |
|---------------------|------------------|------------------|
| Esercizi precedenti | 674.505 | 390.301 |
| Esercizio corrente | 1.146.601 | 1.185.285 |
| | 1.821.106 | 1.575.586 |

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: rilevanti o altri ammessi.

6) FONDO UNICO NAZIONALE FUN (ex Fondo per il Volontariato L. 266/91)

| Valore iniziale | Incrementi | Decrementi | Valore finale |
|-----------------|------------|------------|---------------|
| 55.990 | 292.022 | 64.016 | 283.996 |

La voce evidenzia l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991) e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo ONC.

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a euro 16.054 contabilizzato senza interessare il conto economico iscrivendolo per competenza direttamente alla voce "fondi per l'attività di istituto".

7) DEBITI

| | |
|--|------------------|
| a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | 951.873 |
| b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 |
| TOTALE | 951.873 |
| | |
| a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo | |
| Consistenza ad inizio esercizio | 1.088.144 |
| Incrementi | 6.278.626 |
| Decrementi | 6.414.897 |
| Valore a fine esercizio | 951.873 |

| | |
|--|----------------|
| Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo | |
| Debiti v/dipendenti per ratei maturati | 50.927 |
| Debiti v/dipendenti | 22.166 |
| Debiti v/amministratori | 44.586 |
| Debiti v/fornitori | 86.322 |
| Debiti v/collaboratori | 0 |
| Debiti per fatture da ricevere | 180.918 |
| Debiti v/erario per imposte sostitutive | 338.015 |
| Debiti v/erario per altre imposte | 53.201 |
| Debiti v/erario per rit. Fiscali | 31.399 |
| Debiti tributari per IRES esercizio | 74.453 |
| Debiti tributari per IRAP esercizio | 14.475 |
| Debiti previdenziali | 35.975 |
| Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011 | 5.000 |
| Debiti v/erario per IVA | 11.602 |
| Debiti v/altri | 2.834 |
| Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo | 951.873 |

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

| | |
|--------------------------------|----------|
| Risconti passivi | 0 |
| Ratei passivi | 0 |
| Valore a fine esercizio | 0 |

CONTI D'ORDINE

| | Esercizio corrente | |
|---|---------------------------|----------------|
| Impegni | | |
| Per erogazioni esercizi futuri | | |
| Esercizio 2025 | 218.790 | |
| Esercizio 2026 | 5.000 | |
| Esercizio 2027 | 5.000 | |
| TOTALE impegni per erogazioni | | 228.790 |
| | | |
| Per investimento in fondi comuni mobiliari di tipo chiuso | | |
| Impegno esercizi futuri Perennius Global Value 2010 | 248.421 | |
| Impegno esercizi futuri Fondo Atlante | 14.479 | |
| Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso | | |
| Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria | 11.868 | |
| TOTALE impegni per investimenti | | 274.768 |

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 11.868;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 248.421;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 14.479.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

| | | |
|--|-----------|-------------------|
| a) da partecipazioni in società strumentali | | 0 |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | | 9.705.501 |
| Dividendi Credit Agricole Italia S.p.a. | 5.300.648 | |
| Dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A. | 2.313.062 | |
| Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 1.792.413 | |
| Dividendi CDP Reti S.p.A. | 299.378 | |
| Dividendi REAM SGR Spa | 0 | |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | | 867.541 |
| Dividendi su deposito amministrato | 18.901 | |
| Dividendi Credit Agricole Italia S.p.a. | 848.640 | |
| TOTALE | | 10.573.042 |

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

3) Interessi e proventi assimilati

| | | |
|--|---------|----------------|
| a) da immobilizzazioni finanziarie | | 101.133 |
| proventi Perennius Global Value | 79.855 | |
| proventi da Fondo GERAS 2 | 21.278 | |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | | 377.660 |
| Cedole | 377.660 | |
| c) Altri interessi attivi | | 8.109 |
| TOTALE NETTO | | 486.902 |

La voce a) accoglie i proventi relativi ai fondi immobilizzati; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, Titoli di Stato, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli eventuali interessi attivi, nel caso al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime l'eventuale saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2024.

| | |
|---|----------------|
| Rivalutazioni | 226.660 |
| Deposito amministrato: | |
| titoli obbligazionari | 130.176 |
| titoli di stato | 96.484 |
| fondi obbligazionari/azionari | 0 |
| Svalutazioni | 295.016 |
| Deposito amministrato: | |
| titoli obbligazionari | 0 |
| titoli di stato | 4.731 |
| titoli azionari | 132.395 |
| certificati azionari | 157.890 |
| Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette | -68.356 |

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati.

| | Proventi | Perdite | Oneri accessori | Risultato Netto |
|-----------------------------|----------------|----------|-----------------|-----------------|
| titoli azionari | 37.735 | 0 | 0 | 37.735 |
| titoli di stato | 220.669 | 0 | 0 | 220.669 |
| titoli obbligazionari | 45.278 | | | |
| commissioni da negoziazione | | | 24.693 | 24.693 |
| commissioni di gestione | | | 39.635 | 39.635 |
| Totale | 303.682 | 0 | 64.328 | 239.354 |

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

| Svalutazioni/Utilizzo fondo | |
|---|-----------------|
| Fondo Atlante | -63.024 |
| Fondo Sviluppo del Territorio | 0 |
| Spedia S.p.A. in liquidazione | -59.752 |
| Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. | 130 |
| Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l. | 0 |
| Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette | -122.646 |

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico si evidenziano le voci più rilevanti:

- per quanto riguarda Fondo Atlante, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2024 e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a rilevare una svalutazione pari ad Euro 63.024 integrando il fondo costituito per effetto delle svalutazioni operate in esercizi precedenti;

- per quanto riguarda Spedia S.p.A. si è provveduto nell'esercizio all'ulteriore svalutazione pari ad Euro 59.752 integrando il fondo costituito per effetto delle svalutazioni operate in esercizi precedenti.

9) Altri Proventi

| Descrizione | |
|-----------------------------|----------------|
| Altri proventi | 1.637 |
| Credito d'imposta Art-Bonus | 448.856 |
| Saldo | 450.493 |

10) Oneri

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|--|------------------|------------------|
| a) | compensi e rimborsi spese organi statutari | 456.008 | 446.078 |
| b) | per il personale | 403.078 | 439.443 |
| c) | per consulenti e collaboratori esterni | 120.877 | 120.177 |
| d) | per servizi di gestione del patrimonio | 79.084 | 83.988 |
| e) | interessi passivi e altri oneri finanziari | 1.087 | 1.056 |
| g) | Ammortamenti | 268.413 | 269.481 |
| h) | Accantonamenti | 0 | 0 |
| i) | altri oneri | 434.283 | 421.451 |
| | Totale | 1.762.830 | 1.781.674 |

Dettaglio oneri

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|--|----------------|----------------|
| a) | compensi e rimborsi spese organi statutari | | |
| | compensi e rimborsi spese organi statutari | 319.239 | 311.769 |
| | Contributi Inps L. 335/95 | 43.890 | 43.336 |
| | Compensi Organo di controllo | 92.879 | 90.973 |
| | Totale a) | 456.008 | 446.078 |

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

| Numero | Emolumenti agli organi sociali | Indennità annua | Gettoni presenza |
|-----------|---|-----------------|------------------|
| | Presidente | 90.000 | |
| 4 | Consiglio di amministrazione | | |
| | Consiglieri | 18.000 | |
| | Organo di controllo | | |
| | Presidente | 18.000 | |
| 2 | Componenti | 12.000 | |
| | Gettoni presenza | | |
| 1 | Consiglio di Indirizzo - Presidente | | 400 |
| 1 | Consiglio di amministrazione - Presidente | | 300 |
| 13 | Consiglio di Indirizzo - Consiglieri | | 800 |
| 4 | Consiglio di amministrazione - Consiglieri | | 300 |
| 3 | Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale | | 400 |
| 3 | Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale | | 300 |
| 14 | Commissioni permanenti | | 250 |

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|--|----------------|----------------|
| b) | Personale | | |
| | Retribuzioni | 281.021 | 307.831 |
| | Contributi | 82.712 | 87.343 |
| | Accantonamento TFR | 4.419 | 4.597 |
| | Quota TFR destinata al F.do Previdenza | 13.539 | 14.310 |
| | Accantonamento Fondo Previdenza | 4.133 | 6.715 |
| | Polizza Sanitaria Integrativa | 6.612 | 6.612 |
| | Spese buoni pasto dipendenti | 10.642 | 11.455 |
| | Altri costi | 0 | 580 |
| | Totale b) | 403.078 | 439.443 |

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|---|----------------|----------------|
| c) | Consulenti e collaboratori esterni | | |
| | Rapporti di collaborazione | 0 | 0 |
| | Contributi Inps L.335/95 | 0 | 0 |
| | Consulenze legali | 29.284 | 29.182 |
| | - di cui per spese legali straordinarie | 0 | 0 |
| | Consulenze fiscali/amministrative e lavoro | 65.187 | 74.225 |
| | Altre consulenze fiscali | 9.516 | 0 |
| | Consulenze varie (Revisione contabile-bilancio) | 16.890 | 16.770 |
| | Altre consulenze | 0 | 0 |
| | Prestazioni occasionali | 0 | 0 |
| | Totale c) | 120.877 | 120.177 |

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|---------------------------------------|----------------|----------------|
| d) | Spese per servizi gestione patrimonio | | |
| | Consulenza gestionale | 79.084 | 83.988 |
| | Rapporti di collaborazione | 0 | 0 |
| | Contributi Inps L.335/95 | 0 | 0 |
| | Totale d) | 79.084 | 83.988 |

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|--|---------------------------|---------------------------|
| e) | Interessi passivi e altri oneri finanziari | | |
| | Interessi passivi su finanziamenti | 0 | 0 |
| | Interessi passivi su c/c | 0 | 0 |
| | Altri interessi passivi | 0 | 0 |
| | Oneri e commissioni bancarie | 1.087 | 1.056 |
| | Totale e) | 1.087 | 1.056 |

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| g) | Ammortamenti | | |
| | Amm.to immobili | 244.553 | 244.742 |
| | Amm.to mobili e arredi | 2.573 | 1.803 |
| | Amm.to Macch.Uff.Eletr. | 2.886 | 2.106 |
| | Amm.to impianti | 18.401 | 20.830 |
| | Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46 | 0 | 0 |
| | Amm.to altri oneri materiali | 0 | 0 |
| | Amm.to software | 0 | 0 |
| | Amm.to altri oneri immateriali | 0 | 0 |
| | Totale g) | 268.413 | 269.481 |

| | | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| i) | Altri oneri | | |
| | Comunicazione e pubblicità | 976 | 976 |
| | Prestazioni e servizi di terzi | 52.954 | 46.184 |
| | Canoni di locazione non finanziaria | 44.422 | 43.776 |
| | Libri, giornali, riviste | 2.946 | 3.150 |
| | Contributi associativi | 39.292 | 36.323 |
| | Spese di rappresentanza e omaggi | 21.920 | 15.551 |
| | Cancelleria e stampati | 7.843 | 4.267 |
| | Spese di viaggio | 39.252 | 53.488 |
| | Assicurazioni | 66.472 | 66.977 |
| | Postali | 42 | 0 |
| | Utenze | 43.897 | 43.421 |
| | Manutenzioni | 62.312 | 58.237 |
| | Corsi di aggiornamento | 1.671 | 1.226 |
| | Pulizia | 23.482 | 23.055 |
| | Spese vigilanza | 3.221 | 3.221 |
| | Corrieri/Trasporti | 3.435 | 5.991 |
| | Canoni gestione Internet | 10.139 | 9.166 |
| | Spese varie | 10.007 | 6.442 |
| | Totale i) | 434.283 | 421.451 |

Gli oneri di esercizio risultano lievemente superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente e alle previsioni del Documento Programmatico.

11) Proventi straordinari

| Descrizione | |
|--|------------------|
| Sopravvenienze attive | 18.200 |
| Storno fondo rischi/oneri fiscali futuri | 759.845 |
| Storno fondo svalutazioni esercizi precedenti | 2.342.050 |
| Plusvalenza da negoziazione titoli immobilizzati | 925.044 |
| Altri proventi | 2.508 |
| Saldo | 4.047.647 |

Tra i proventi straordinari si evidenzia:

- la plusvalenza realizzata per effetto del rimborso del Fondo Sviluppo del Territorio (Fondo d'investimento immobiliare di tipo chiuso) pari a euro 925.044; a tal fine si evidenzia anche lo storno del relativo fondo svalutazione accantonato in esercizi precedenti;
- lo storno parziale del fondo accantonato a fronte di rischi fiscali per il venir meno del rischio erariale relativo ad un'annualità come descritto nel paragrafo relativo ai fondi per rischi e oneri.

12) Oneri straordinari

| Descrizione | |
|---|----------------|
| Fondo accantonamento oneri fiscali futuri | 272.000 |
| Oneri straordinari di consulenza legale per gestione del patrimonio | 260.140 |
| Oneri straordinari per rischi futuri | 30.571 |
| Sopravvenienze passive | 596 |
| Saldo | 563.307 |

Tra gli oneri straordinari si evidenzia:

- l'importo accantonato prudenzialmente per oneri fiscali futuri determinati per effetto della valutazione della Piattaforma Fondazioni sulla base del NAV al 31.12.2024;
- l'importo sostenuto nell'esercizio per spese legali inerenti ad operazioni straordinarie sul patrimonio non capitalizzate;
- l'adeguamento dell'importo accantonato nel corso dell'esercizio per eventuali oneri per tributi non erariali stimati in esito a chiarimenti normativi e relativi agli esercizi dal 2020 al 2024.

13) Imposte dell'esercizio

| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | | | |
|---------------------------------------|-----------|--------------|------------------|
| IRES | | | |
| Imponibile IRES corrente | 5.344.751 | Imposta 24% | 1.282.740 |
| Crediti d'imposta | | | -16.188 |
| Totale imposta corrente - IRES | | | 1.266.552 |
| IRAP | | | |
| Imponibile IRAP corrente | 593.047 | imposta 3,9% | 23.129 |
| Totale imposta corrente - IRAP | | | 23.129 |
| ALTRE IMPOSTE | | | |
| IMU | | | 13.448 |
| TARI | | | 9.095 |
| IVAFE | | | 14.000 |
| Tobin Tax | | | 2.050 |
| Imposta di bollo su titoli | | | 14.000 |
| Imposta di bollo su c/c | | | 200 |
| Altre imposte | | | 372 |
| Totale altre imposte | | | 53.165 |
| Totale imposte d'esercizio | | | 1.342.846 |

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, IVAFE e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota pari al 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Come in precedenza illustrato, l'IRES è determinata applicando l'aliquota pari al 24% sulla base imponibile, senza avvalersi di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, che consente la riduzione al 50% dell'aliquota.

Tale comportamento risulta in linea con quello adottato nel precedente esercizio, prudenziale alla luce del nuovo controverso orientamento dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, ai fini della determinazione della base imponibile degli utili percepiti nell'esercizio 2024:

- per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2 gli stessi concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare, che in applicazione delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020 viene poi ridotta nella misura del 50%.

L'IVAFE è dovuta con riferimento all'anno 2024 relativamente al possesso di prodotti finanziari detenuti all'estero; la misura massima d'imposta dovuta dai soggetti diversi da persone fisiche è stabilita in euro 14.000.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

13-bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020

La voce evidenzia gli accantonamenti relativi al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 2 f) iscritta tra i Fondi per l'attività di istituto. Il risparmio di imposta ha generato un accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto pari a euro 1.268.765.

ACCANTONAMENTI

Ammontare degli Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto:

| | Accantonamenti | Esercizio 2023 | Esercizio 2024 |
|----|--|-----------------------|-----------------------|
| 14 | Alla riserva obbligatoria | 419.929 | 2.129.969 |
| 15 | Erogazioni deliberate in corso di esercizio | 23.104 | 8.026 |
| | a) nei settori rilevanti | 0 | 0 |
| | b) negli altri settori statutari | 23104 | 8.026 |
| 16 | Al fondo per il volontariato | 55.991 | 283.996 |
| 17 | Ai fondi per l'attività d'istituto | 1.600.622 | 6.727.853 |
| | a) fondo stabilizzazione erogazioni | 0 | 1.500.000 |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.595.583 | 4.852.293 |
| | <i>di cui al fondo erogazioni future</i> | 0 | 702.293 |
| | c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | 0 | 350.000 |
| | d) altri fondi | 5.039 | 25.560 |
| | Fondo nazionale iniziative comuni | 5.039 | 25.560 |
| | Fondo copertura invest. Imprese strumentali | 0 | 0 |
| 18 | Alla riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 1.500.000 |
| | Totale | 2.099.646 | 10.649.844 |

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato FUN ex Fondo per il volontariato Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del

19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato FUN" (voce 6 dello stato patrimoniale).

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari è destinato all'attività erogativa di esercizi futuri con proventi realizzati nell'esercizio 2024.

L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo Stabilizzazione delle erogazioni è stato effettuato nella misura di euro 1,5 milioni, in misura superiore a quanto indicato dal Documento Programmatico Pluriennale. Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera a) del passivo dello stato patrimoniale.

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato effettuato nella misura di euro 1,5 milioni, in misura superiore a quanto indicato dal Documento Programmatico Pluriennale. Tale ammontare è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera e).

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

| DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2024 | | |
|--|-----------------------|------------------|
| | Utilizzo fondi | Settori |
| Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2023 | 1.595.583 | 4.367.057 |
| Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2023 | 0 | 492.937 |
| Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti | 159.836 | |
| Fondo Legge 178/2020 | 1.572.579 | |
| Fondo attività d'istituto - altri fondi | 1.531.996 | |
| Totale | 4.859.994 | 4.859.994 |

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.859.994.

Nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore di:

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile prorogato dalla L. 145/2018 la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ogni anno di vigenza del

fondo pari al 65% dell'importo deliberato, tale misura è stata prorogata per gli anni 2025/2027 per effetto delle disposizioni di cui al D.L. n. 105/2021.

- Fondo per la Repubblica Digitale, in applicazione delle disposizioni contenute nell' art. 29 del Decreto-Legge 152/2021 convertito nella Legge 233/2021 che prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per gli anni 2025 e 2026 pari al 65% dell'importo deliberato.

| DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2024 | | |
|--|---|------------------|
| | Da utilizzo fondi o da credito d'imposta | Settori |
| Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2023 | 3.912.641 | 4.367.057 |
| Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî esercizio 2023 | 342.101 | 492.937 |
| Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti | 159.836 | |
| Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile | 127.594 | |
| Utilizzo credito d'imposta per Fondo Repubblica Digitale | 317.822 | |
| Totale | 4.859.994 | 4.859.994 |

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

| AVANZO DELL'ESERCIZIO | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|
| Avanzo prima degli accantonamenti | 2.099.646 | 10.649.844 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 2.099.646 | 10.649.844 |
| Avanzo residuo | 0 | 0 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| RENDICONDO FINANZIARIO | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| copertura disavanzi pregressi | 0 | 0 |
| erogazioni in corso d'esercizio (da contributi ricevuti da terzi) | 8.026 | 23.104 |
| accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | 1.500.000 | 0 |
| accantonamento alla ROB | 2.129.969 | 419.929 |
| accantonamento al volontariato | 283.996 | 55.991 |
| accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto | 6.727.853 | 1.600.622 |
| AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO | 10.649.844 | 2.099.646 |
| ammortamenti | 269.481 | 268.413 |
| incremento/(decremento) utilizzo riserva | 0 | 0 |
| minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati | 68.356 | -256.783 |
| minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati | 122.646 | 112.476 |
| incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri | -439.961 | 5.485.620 |
| incremento/(decremento) TFR | -2.891 | 4.322 |
| decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa) | -56.044 | -35.311 |
| incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa) | 0 | 0 |
| decremento/(incremento) crediti di gestione | 778.530 | 118.663 |
| incremento/(decremento) debiti di gestione | -136.271 | 736.264 |
| incremento/(decremento) fondo ex L.178/2020 | 220.128 | 1.048.637 |
| A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio | 11.473.818 | 9.581.947 |
| erogazioni effettuate nell'esercizio | -3.674.960 | -4.377.697 |
| erogazioni a valere sul fondo volontariato | -55.990 | -112.974 |
| B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni | -3.730.950 | -4.490.671 |
| decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali | -99.342 | -19.505 |
| decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie | -1.973.215 | 3.726.324 |
| decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati | -5.606.537 | 12.192.706 |
| decremento/(incremento) crediti di finanziamento | 0 | 0 |
| decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria) | 0 | 0 |
| incremento/(decremento) debiti di finanziamento | 0 | 0 |
| incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria) | 0 | 0 |
| C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali | -7.679.094 | -8.485.887 |
| D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C) | 63.774 | -3.394.611 |
| E) Disponibilità liquide all'1/1 | 468.870 | 3.862.481 |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 532.644 | 467.870 |

Il presente Rendiconto finanziario è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

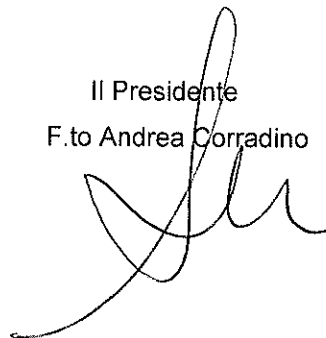
Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti

nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- d) risultato della gestione dell'esercizio;
- e) attività istituzionale;
- f) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente
F.to Andrea Corradino



Fondazione Carispezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2024

INDICATORI GESTIONALI

In ambito ACRI sono stati definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni nella realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'anno precedente.

| Redditività | | | |
|--------------------|------------------------------|-----------------|-----------------|
| Indice 1 | | 2023 | 2024 |
| | | Valori correnti | Valori correnti |
| | Proventi totali netti | 8.050.038 | 9.701.851 |
| | Patrimonio | 280.427.265 | 304.038.926 |
| | | 0,028706331 | 0,031909898 |
| | Indice 1 | 2,87% | 3,19% |
| Indice 2 | | 2023 | 2024 |
| | | Valori correnti | Valori correnti |
| | Proventi totali netti | 8.050.038 | 9.701.851 |
| | Totale attivo | 303.809.871 | 331.187.257 |
| | | 0,02649696 | 0,029294155 |
| | Indice 2 | 2,65% | 2,93% |
| Indice 3 | | 2023 | 2024 |
| | | Valori correnti | Valori correnti |
| | Avanzo d'esercizio | 6.366.292 | 8.004.165 |
| | Patrimonio | 280.427.265 | 304.038.926 |
| | | 0,022702115 | 0,026326119 |
| | Indice 3 | 2,27% | 2,63% |

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti;

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

| PROVENTI TOTALI NETTI | | |
|-----------------------|------------------|---|
| ANNO 2023 | ANNO 2024 | |
| 8.738.638 | 10.573.042 | voce 2 conto economico |
| 156.104 | 486.902 | voce 3 conto economico |
| 256.783 | -68.356 | voce 4 conto economico |
| 171.061 | 239.354 | voce 5 conto economico |
| -112.476 | -122.646 | voce 6 conto economico |
| -79.084 | -83.988 | voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio) |
| 0 | 0 | voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali) |
| 0 | 0 | voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.) |
| -1.080.988 | -1.322.457 | voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU) |
| 8.050.038 | 9.701.851 | |

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

| | | | |
|------------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------|
| Patrimonio a valori correnti | anno | Attivo a valori correnti | anno |
| 268.357.282 | 2022 | 289.507.983 | 2022 |
| 292.497.248 | 2023 | 318.111.758 | 2023 |
| <i>media</i> | 280.427.265 | <i>media</i> | 303.809.871 |
| Patrimonio a valori correnti | anno | Attivo a valori correnti | anno |
| 292.497.248 | 2023 | 318.111.758 | 2023 |
| 315.580.603 | 2024 | 344.262.755 | 2024 |
| <i>media</i> | 304.038.926 | <i>media</i> | 331.187.257 |

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

| Avanzo dell'esercizio | | |
|-----------------------|------------------|------------------------|
| ANNO 2023 | ANNO 2024 | |
| 8.050.038 | 9.701.851 | Proventi totali netti |
| 1.683.746 | 1.697.686 | Oneri di funzionamento |
| 6.366.292 | 8.004.165 | |

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

| Oneri di funzionamento | | |
|------------------------|------------------|---|
| ANNO 2023 | ANNO 2024 | |
| 456.008 | 446.078 | voce 10 parziale (compensi organi statutari) |
| 403.078 | 439.443 | voce 10 parziale (oneri per il personale) |
| 120.877 | 120.177 | voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni) |
| 1.087 | 1.056 | voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari) |
| 268.413 | 269.481 | voce 10 parziale (ammortamenti) |
| 434.283 | 421.451 | voce 10 parziale (altri oneri) |
| 1.683.746 | 1.697.686 | |

| Efficienza | | | | |
|-----------------|-------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Indice 1 | | Valori correnti | | |
| | Oneri di funzionamento | 1.654.862 | media quinquennio | |
| | Proventi totali netti | 6.320.290 | media quinquennio | |
| | | <i>0,261833239</i> | | |
| | Indice 1 | 26,18% | | |
| Indice 2 | | Valori correnti | | |
| | Oneri di funzionamento | 1.654.862 | media quinquennio | |
| | Deliberato | 4.476.770 | media quinquennio | |
| | | <i>0,369655354</i> | | |
| | Indice 2 | 36,97% | | |
| Indice 3 | | 2023 | 2024 | |
| | | Valori correnti | Valori correnti | |
| | Oneri di funzionamento | 1.654.862 | 1.654.862 | media quinquennio |
| | Patrimonio | 280.427.265 | 304.038.926 | media due annualità |
| | | <i>0,005901216</i> | <i>0,005442928</i> | |
| | Indice 3 | 0,59% | 0,54% | |

Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti (valutato come sopra evidenziato), correlandoli alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

| | Oneri di funzionamento | Proventi totali netti | Deliberato | | Patrimonio a valori correnti |
|-------|------------------------|-----------------------|------------------|-------|------------------------------|
| 2020 | 1.594.655 | 1.545.651 | 4.590.817 | 2022 | 268.357.282 |
| 2021 | 1.623.970 | 6.124.798 | 3.948.436 | 2023 | 292.497.248 |
| 2022 | 1.674.254 | 6.179.112 | 4.479.918 | media | 280.427.265 |
| 2023 | 1.683.746 | 8.050.038 | 4.504.687 | 2023 | 292.497.248 |
| 2024 | 1.697.686 | 9.701.851 | 4.859.994 | 2024 | 315.580.603 |
| media | 1.654.862 | 6.320.290 | 4.476.770 | media | 304.038.926 |

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

| ATTIVITA' ISTITUZIONALE | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|-------------|-------------|---------------------|
| Indice 1 | | 2023 | 2024 | |
| | Deliberato | 4.360.847 | 4.476.770 | media quinquennio |
| | Patrimonio | 280.427.265 | 304.038.926 | media due annualità |
| | | 0,015550724 | 0,014724332 | |
| | Indice 1 | 1,56% | 1,47% | |
| Indice 2 | | 2023 | 2024 | |
| | Fondo di stabilizzazione | 8.000.000 | 9.500.000 | |
| | Deliberato | 4.360.847 | 4.476.770 | media quinquennio |
| | | 1,834506003 | 2,122065686 | |
| | Indice 2 | 1,83 | 2,12 | |

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti (valutato come sopra evidenziato).

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

| COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI | | | |
|---------------------------------|--|-------------|-------------|
| Indice 1 | | 2023 | 2024 |
| | Partecipazione nella conferitaria | 97.109.879 | 97.109.879 |
| | Totale attivo fine anno | 318.111.758 | 344.262.755 |
| | | 0,305269694 | 0,282080700 |
| | Indice 1 | 30,53% | 28,21% |

Indice n. 1 L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2024, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € 10.649.844, destinato, dopo gli accantonamenti di legge, ai fondi per l'attività di istituto.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26.3.2019 Prot. DT 28772, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

| | | |
|---------------------------------|---|----------------------|
| ATTIVO | | € 281.641.058 |
| PASSIVO | € | 2.838.880 |
| FONDI RISCHI | € | 5.387.974 |
| PATRIMONIO | € | 252.958.906 |
| FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO | € | 20.455.298 |
| TOTALE A PAREGGIO | | € 281.641.058 |

CONTI D'ORDINE



| | | |
|---------------------------------------|---|---------|
| Impegni di erogaz. esercizi 2024/2027 | € | 228.790 |
| Impegni per investimenti | € | 274.768 |

TOTALE CONTI D'ORDINE € 503.558

CONTO ECONOMICO

| | | |
|---|---|------------|
| Proventi gestione ordinaria | € | 10.573.042 |
| Proventi finanziari | € | 486.902 |
| Proventi altri | € | 450.493 |
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob. | € | 239.354 |
| Proventi della gestione straordinaria | € | 4.047.647 |

Totale RICAVI € **15.797.438**

| | | |
|---|---|-----------|
| Oneri gestione ordinaria | € | 625.616 |
| Oneri organi della fondazione | € | 446.078 |
| Costi del personale | € | 439.443 |
| Oneri finanziari | € | 1.056 |
| Ammortamenti | € | 269.481 |
| Accant. Ex art 1 comma 44 L.178/2020 | € | 1.268.765 |
| Svalutazione netta di strumenti finanziari non immob. | € | 68.356 |
| Svalutazione netta di immob. finanziarie | € | 122.646 |
| Oneri gestione straordinaria | € | 563.307 |
| Imposte e tasse | € | 1.342.846 |

Totale COSTI € **5.147.594**

Avanzo dell'esercizio € **10.649.844**

Accantonamenti ed erogazioni € 10.649.844

AVANZO RESIDUO € **0**

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

| | | |
|--|---|-------------|
| Fondo di Dotazione | € | 46.265.768 |
| Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze | € | 173.537.238 |

| | | |
|----------------------------------|---|--------------------|
| Riserva Obbligatoria | € | 28.445.136 |
| Riserva Integrità del Patrimonio | € | 4.710.764 |
| Avanzo residuo | € | 0 |
| | € | 252.958.906 |

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Confermiamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico risultano redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 2.129.969, in misura pari al 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale di riferimento;
- al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato FUN** istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/91), per € 283.996, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 18.990; l'importo del fondo pari a € 27.425, tenuto conto della quota di utilizzo per euro 21.881 (di cui dai Fondi di previdenza nel corso dell'esercizio per Euro 14.310), rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2024.

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto riguarda l'IRES nell'anno 2024 è stata applicata l'aliquota piena e non è stato tenuto conto, a seguito della Circolare Agenzia delle Entrate n. 35/E del 28 dicembre 2023, dell'agevolazione prevista dall' art. 6 del DPR 601/73.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178 del 30 dicembre 2020, l'ammontare dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio concorre alla formazione della base imponibile IRES nella misura del 50%.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2024, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, rilevandone la correttezza, (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

-a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);

-a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;

-esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

-continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 2425 ter del c.c. e dall'OIC 10;
- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:



- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto, come da ultimo modificato con provvedimento del MEF n° 0069540 del 11.8.2022, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in 10 aprile 2025 nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo di esercizio di € 10.649.844, destinato, dopo gli accantonamenti di legge, ai fondi per l'attività di istituto.

La Spezia, 12 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

F.to Enrica Angella

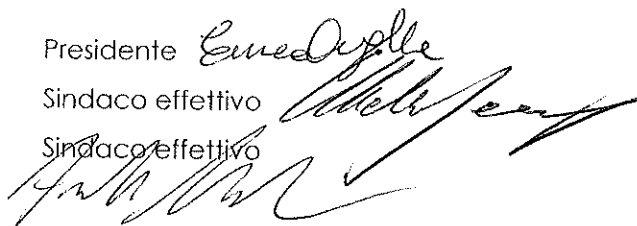
F.to Michele Sommovigo

F.to Andrea Monselesan

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, corresponding to the President. The second signature is in the middle, corresponding to the first effective director. The third signature is at the bottom, corresponding to the second effective director. The signatures are written in a cursive style.



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.40 dello Statuto

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Revisione a titolo volontario

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 10 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Gianluca Tagliavini
Socio

Fondazione Carispezia
via D. Chiodo 36
19121 La Spezia
T. +39 0187 77231
info@fondazionecarispezia.it

www.fondazionecarispezia.it

